



Parere dell'organo di revisione

SUL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019 – 2021

Art. 40-quater della L.R. n. 7/2001

Dott. Alberto Tudisco (Presidente)

Dott. Vito Di Maria (Componente)

Dott. Enrico Severini (Componente)

SEZIONE I - Premessa e verifiche preliminari

SEZIONE II – Verifiche degli equilibri

SEZIONE III – Nota integrativa

SEZIONE IV - Spese per il personale e norme per il contenimento della spesa

SEZIONE V - Organismi partecipati

SEZIONE VI - Indebitamento

SEZIONE VII - Servizio sanitario regionale

SEZIONE VIII - Osservazioni e suggerimenti

SEZIONE I – PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Alberto Tudisco, Vito Di Maria, Enrico Severini, componenti del Collegio dei Revisori della Regione Piemonte, hanno ricevuto, a mezzo posta elettronica dal 19 febbraio 2019 al 07 marzo 2019 (versione definitiva), la documentazione per l'espressione del parere sul bilancio di previsione finanziario 2019-2021 della Giunta Regionale, in applicazione dell'articolo 72 del D. Lgs. 118/2011, come modificato dal D. Lgs. 126/2014, nonché della Legge Regionale 7/2001 che prevede che il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione svolga la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile finanziaria ed economica della gestione della Regione, adempiendo ai compiti previsti dall'articolo 20 del D. Lgs. 30 giugno 2011 n. 123,

COMPOSTA DA

- D.D.L. n. 342 del 19 dicembre 2018 “Bilancio di previsione finanziario 2019 - 2021”;
- Allegato n. 1 al Bilancio di Previsione entrate per titoli e tipologie;
- Allegato n. 2 al Bilancio di Previsione 2019-2021 riepilogo generale entrate per titoli;
- Allegato n. 3 al Bilancio di Previsione 2019-2021 spese missioni, programmi e titoli;
- Allegato n. 4 al Bilancio di Previsione 2019-2021 riepilogo generale spese per missioni;
- Allegato n. 5 al Bilancio di Previsione 2019-2021 quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese per titoli;
- Allegato n.6 Nota Integrativa al Bilancio di Previsione di cui all'art. 11, comma 5, del D. Lgs.118/2011;
- Allegato n.7 al Bilancio di Previsione 2019-2021 prospetto esplicativo del risultato di amministrazione presunto;
- Allegato n. 8 al Bilancio di Previsione 2019-2021 prospetto verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- Allegato n. 9 al Bilancio di Previsione 2019-2021 equilibri di bilancio;
- Allegato n.10 al Bilancio di Previsione 2019-2021 composizione per missioni e programmi del Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2019 di riferimento del bilancio;
- Allegato n.11A al Bilancio di Previsione 2019-2021 composizione dell'accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità esercizio finanziario 2019;
- Allegato n.12 al Bilancio di Previsione 2019-2021 prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento delle Regioni e delle Province autonome;
- Allegato n. 13 al Bilancio di Previsione 2019-2021 elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie;

- Allegato n. 14 al Bilancio di Previsione 2019-2021 elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste.

e dopo aver dato atto che:

- la gestione contabile della Regione Piemonte è regolata dalla legge regionale 11 aprile 2001, n. 7, *“Ordinamento contabile della Regione Piemonte”*, che disciplina in modo organico le regole finanziarie e contabili proprie dell’ordinamento regionale e dal *“Regolamento regionale di contabilità”* 5 dicembre 2001, n. 18/R;
- la Regione, con deliberazione del Consiglio regionale del 4 dicembre 2018, n. 334-41292, ha approvato, il Documento di Programmazione Economico - Finanziaria Regionale per il periodo 2019-2021;
- in data 5 aprile 2018, con legge regionale n. 4 (modificata dalla legge regionale n.7 del 29 giugno 2018) è stato approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2018-2020;
- in data 4 ottobre 2018, con legge regionale n. 14, è stato approvato il Rendiconto Generale della Regione, per l'esercizio finanziario 2017;
- in data 17 dicembre 2018, con legge regionale n. 20 è stato approvato l'assestamento del bilancio di previsione finanziario 2018-2020;
- in data 21 dicembre 2018, con legge regionale n. 30 è stato approvato l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per gli anni 2019-2021;

CONSIDERATO

- che, ai sensi dell'art. 40 quater della Legge regionale 11 aprile 2001, n. 7, il Collegio dei Revisori dei Conti esprime parere obbligatorio sui progetti di legge di approvazione del bilancio di previsione;
- che con Legge Regionale 21 dicembre 2018, n. 30 (Autorizzazione all'Esercizio provvisorio del Bilancio della Regione Piemonte per gli anni 2019-2021 e disposizioni finanziarie) dal 1° gennaio 2019 fino al momento dell'entrata in vigore della legge di approvazione del bilancio, comunque per un periodo non superiore a tre mesi, è stato autorizzato l'esercizio provvisorio nei limiti degli stanziamenti di spesa previsti nel disegno di legge regionale n. 342 (Bilancio di previsione finanziario 2019-2021), presentato dalla Giunta regionale in data 19 dicembre 2018.

VISTI

- lo Statuto della Regione Piemonte;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della*

legge 5 maggio 2009, n. 42” come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011);

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio 2019-2021.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

Con Delibera n. 87/2018/SRCPIE/PARI del 20 luglio 2018 la Corte dei Conti – Sezione di Controllo per il Piemonte, ha parificato il rendiconto generale della Regione Piemonte per l'esercizio 2017.

Con Legge regionale n. 14 del 4 ottobre 2018 è stato approvato il “Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2017”, che presenta un saldo di cassa di € 165.910.479,88 ed un disavanzo d'amministrazione di **€ - 1.837.701.190,19**.

I dati del consuntivo 2017 evidenziano quanto segue:

	In conto		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2018			502.523.805,57
RISCOSSIONI	1.326.295.680,08	10.551.427.625,77	11.877.723.305,85
PAGAMENTI	1.967.950.491,09	10.246.386.140,45	12.214.336.631,54
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018			165.910.479,88
RESIDUI ATTIVI	3.026.598.046,10	2.432.795.798,55	5.459.393.844,65
RESIDUI PASSIVI	4.263.880.544,74	2.911.617.180,41	7.175.497.725,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			119.356.538,85
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			168.151.250,72
Risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2017			-1.837.701.190,19

Il rendiconto, di che trattasi, è stato parificato dalla Corte dei Conti per il Piemonte, in tutte le sue componenti con l'eccezione:

- delle componenti del risultato di amministrazione come rappresentate dalla Regione all'art. 7 comma 4 lettere a) e b) del D.D.L. emendato (euro 752.883.399,02 quale quota residua del disavanzo al 31 dicembre 2014 ancora da recuperare, nonché euro 1.750.112.799,39 quale quota residua del disavanzo da ricognizione straordinaria dei residui ancora da recuperare);

- delle partite di spesa impegnate o destinate a fondo pluriennale vincolato che hanno avuto quale copertura l'applicazione di accantonamenti e vincoli del risultato di amministrazione 2016, desunte dalle risultanze istruttorie, come di seguito riportate con la specifica dei relativi capitoli:
- Spese impegnate per complessivi euro 240.153.781,66 sui capitoli 100451, 147238, 147296, 149827, 151247, 151664, 151941, 152990, 156938, 156957, 156969, 157206, 158639, 158805, 160024, 160243, 161022, 169316, 170534, 171361, 173335, 173874, 179686, 193276, 201990, 216417, 218311, 223386, 225836, 226187, 228436, 229420, 230266, 233982, 236785, 255509, 258315, 279821, 284799;
- Spese destinate a fondo pluriennale vincolato per complessivi euro 8.335.514,85 gravanti sui capitoli 647238, 652218, 673874, 718740, 718760, 724226, 700106.

Con Legge regionale n. 20 del 17 dicembre 2018, "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2018 - 2020 e disposizioni finanziarie", la regione si è adeguata alla deliberazione di parifica del rendiconto 2017 emanata dalla Corte dei Conti.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

La gestione dell'anno 2018 è stata improntata al rispetto del "Pareggio di Bilancio", in coerenza con gli impegni che si è assunto lo stato italiano a livello europeo, secondo quanto previsto dai commi 460/466, art. 1 della Legge 190/2014 e dalla Legge n. 243/2012.

La situazione di cassa dell'Ente negli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità alla chiusura esercizio
Anno 2016	502.523.805,57
Anno 2017	165.910.479,88
Anno 2018	298.680.503,50

Il risultato presunto d'amministrazione dell'esercizio 2018 risulta così formato:

Risultato presunto di amministrazione (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	-1.837.701.190,19
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	287.507.789,57
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	13.488.540.365,08
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	13.543.116.753,69
(-)	riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	69.389.494,70
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	-
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	8.513.364,83
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno	- 1.665.645.919,10
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	-
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	-
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	-
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	-
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	130.949.844,92
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	- 1.796.595.764,02
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	366.935.923,39
	Accantonamento residui peremnti al 31/12/2018	49.427.853,26
	Fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex DL35/2013 - Contratti stipulati da Regione Piemonte (art. 1, comma 701, legge n°208/2018)	4.209.235.336,27
	Fondo perdite società partecipate	1.000.000,00
	Fondo contenzioso	16.000.693,45
	Altri accantonamenti	31.713.440,74
	B) Totale parte accantonata	4.674.313.247,11
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	16.407.653,42
	Vincoli derivanti da trasferimenti	98.139.021,45
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
	Altri vincoli	-
	C) Totale parte vincolata	114.546.674,87
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	-
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	6.585.455.686,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	4.849.915,34
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	67.024.104,55
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
	Utilizzo altri vincoli	-
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	71.874.019,89

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati.

In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto permette di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

La prima parte del prospetto viene determinato l'importo del risultato presunto di amministrazione per approssimazioni successive, attraverso:

- a) l'indicazione del risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio, che costituisce un dato certo, determinato dall'ultimo consuntivo approvato;
- b) il calcolo del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, a quello cui si riferisce il bilancio alla data in cui si predispone lo schema di bilancio, determinato sulla base delle registrazioni contabili alla data di elaborazione dello schema di bilancio;
- c) la stima degli impegni e degli accertamenti che si prevede di registrare nel resto dell'esercizio in corso, e delle variazioni dei residui attivi e passivi che si prevede di effettuare in sede di riaccertamento. Sulla base di tali dati e dell'importo del fondo pluriennale vincolato di spesa definitivamente stanziato in spesa dell'esercizio precedente si determina il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione.

Se il bilancio di previsione è approvato successivamente alla data del 31 dicembre dell'esercizio precedente, la parte di cui alla lettera c) è compilata solo per la voce relativa al fondo pluriennale vincolato formatosi nell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione.

La seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

- a) della quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2.
- b) L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella nota integrativa, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) dalla quota del risultato di amministrazione accantonata. Gli accantonamenti dell'avanzo sono il fondo crediti di dubbia esigibilità, l'accantonamento per i residui perenti e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
- d) dalla quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;

- e) l'eventuale quota libera dell'avanzo di amministrazione presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato. Nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria.

In merito alla quota accantonata i principi contabili prescrivono l'obbligo di evidenziare almeno le dotazioni:

- a) del fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 dell'esercizio precedente;
- b) dei fondi a copertura dei residui perenti al 31/12 dell'esercizio precedente.

Nella determinazione della quota accantonata del risultato di amministrazione presunto (oltre alle dotazioni dei fondi perenti e dei fondi per i crediti di dubbia esigibilità) sono stati considerati anche i seguenti accantonamenti:

- a) fondi per i rischi di contenziosi legali (sia di parte corrente che capitale);
- b) fondi a garanzia di eventuali rischi da oneri riferiti a prestiti obbligazionari;
- c) restituzione allo Stato L. 296/2006 della quota di tassa auto in eccesso;
- d) fondo per l'applicazione dell'art. 46 della legge 89/2014 così come modificato dalla Legge di stabilità per il 2015.

Contestualmente all'individuazione delle quote accantonate e vincolate del risultato presunto di amministrazione, il principio contabile della programmazione prescrive di allegare in nota integrativa l'elenco dei residui perenti (presunti) con separata indicazione della quota a valere su risorse vincolate e di quella a valere su risorse non vincolate.

SEZIONE II – VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

1) RIEPILOGO GENERALE ENTRATE E SPESE PER TITOLI

L'Organo di Revisione ha verificato che i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata. Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 sono così formulate:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE E SPESE PER TITOLI

ENTRATE PREVISIONI DI COMPETENZA

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato	130.949.844,92	49.982.331,63	94.160,00
	Ut lizzo avanzo di Amministrazione - di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	4.788.859.921,98	3.990.925.951,27	3.772.616.566,27
		4.209.235.336,27	3.990.925.951,27	3.772.616.566,27
	Fondo cassa all' 1/1 esercizio di riferimento	298.680.503,50	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributi e perequazioni	9.909.427.774,92	9.947.804.706,40	9.899.306.529,54
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	746.369.484,07	744.087.164,22	703.251.964,95
TITOLO 3	Entrate extratributarie	524.341.653,83	368.458.275,70	373.200.047,70
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	387.030.453,58	292.001.400,93	234.786.031,20
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	496.349.592,23	13.866.189,42	13.543.245,91
TITOLO 6	Accensione prestiti	41.865.000,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.929.932.023,65	2.929.832.023,65	2.929.832.023,65
TOTALE TITOLI		15.035.315.982,28	14.296.049.760,32	14.153.919.842,95
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		19.955.125.749,18	18.336.958.043,22	17.926.630.569,22

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

SPESE PREVISIONI DI COMPETENZA

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		325.272.399,91	325.272.399,91	325.272.399,91
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	11.299.857.352,97 236.857.514,42 1.671.057,47 13.540.581.908,24	10.598.845.951,20 84.161.478,94 94.160,00 (0,00)	10.492.648.297,77 6.546.098,11 (0,00) (0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	995.572.002,30 395.598.149,96 48.311.274,16 1.275.766.955,39	584.921.836,68 157.447.598,28 (0,00) (0,00)	437.857.823,02 76.945.569,41 (0,00) (0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	289.354.974,89 (0,00) (0,00) 290.244.354,02	100.000,00 (0,00) (0,00) (0,00)	100.000,00 (0,00) (0,00) (0,00)
4	RIMBORSI DI PRESTITI	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	4.115.136.995,46 3.613.625,00 136.490.590,07	3.897.985.831,78 4.151.500,00 (0,00)	3.740.920.024,87 4.151.500,00 (0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	(0,00) (0,00) (0,00) (0,00)	(0,00) (0,00) (0,00) (0,00)	(0,00) (0,00) (0,00) (0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	2.929.932.023,65 (0,00) 3.935.868.215,94	2.929.832.023,65 (0,00) (0,00)	2.929.832.023,65 (0,00) (0,00)
TOTALE TITOLI		previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i>	19.629.853.349,27 636.069.289,38	18.011.685.643,31 245.760.577,22	17.601.358.169,31 87.643.167,52
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	49.982.331,63	94.160,00	0,00
		previsione di cassa	19.178.952.023,66	-	-
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		previsione di competenza	19.955.125.749,18	18.336.958.043,22	17.926.630.569,22
		<i>di cui già impegnato*</i>	636.069.289,38	245.760.577,22	87.643.167,52
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	49.982.331,63	94.160,00	-
		previsione di cassa	19.178.952.023,66	-	-

*Le previsioni di spesa sono state quantificate nel rispetto di principi contabili.

Le previsioni di bilancio sono state predisposte in maniera tale da assicurare la copertura finanziaria integrale nel triennio 2019-2021 alle spese di funzionamento e alle spese obbligatorie, tenuto conto delle obbligazioni giuridiche in essere, dei contratti, dei mutui, degli oneri del personale e di tutte le altre spese di carattere rigido e obbligatorio.

Le risorse regionali, al netto delle sopraindicate spese e degli accantonamenti obbligatori per legge, di seguito descritti, sono state destinate alle spese per attuazione delle scelte strategiche del programma di mandato della legislatura regionale, escludendo qualsiasi logica incrementale basata sulla spesa storica.

ENTRATE E SPESE PREVISIONI DI CASSA 2019

Entrate previsioni di cassa

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2019
	<i>Fondo cassa all'1/1 esercizio di riferimento</i>	298.680.503,50
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.481.096.192,37
2	Trasferimenti correnti	1.181.002.680,55
3	Entrate extratributarie	1.116.389.290,55
4	Entrate in conto capitale	536.539.419,27
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	499.002.695,91
TOTALE ENTRATE FINALI		15.814.030.278,65
6	Accensione prestiti	60.396.129,85
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.005.845.111,66
TOTALE TITOLI		18.880.271.520,16
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		19.178.952.023,66

Spese previsioni di cassa

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2019
	Disavanzo di amministrazione	0,00
1	Spese correnti	13.540.581.908,24
2	Spese in conto capitale	1.275.766.955,39
3	Spese per incremento di attività finanziarie	290.244.354,02
TOTALE SPESE FINALI		15.106.593.217,65
4	Rimborsi di prestiti	136.490.590,07
5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto Tesoriere/Cassiere	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	3.935.868.215,94
TOTALE TITOLI		19.178.952.023,66
TOTALE GENERALE SPESE		19.178.952.023,66

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni.

La previsione delle entrate rappresenta quanto l'amministrazione ritiene di poter accertare per ciascun esercizio considerato, mentre la previsione delle spese è quantificata nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività che daranno luogo ad obbligazioni esigibili in ciascun esercizio considerato e tiene conto degli impegni assunti a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili negli esercizi considerati.

PREVISIONI RELATIVE ALLE ENTRATE

Dalla Nota integrativa emerge che le risorse nazionali 2019 destinate al Servizio sanitario nazionale ammontano a 111,2 miliardi di euro.

Nel riparto si è tenuto conto di meccanismi premiali e di riequilibrio che determinano il fabbisogno standard, e considerate tutte le risorse comprese quelle relative alla quota premiale, pari allo 0,25% del Fondo, circa 286 milioni di euro.

Il riparto per il 2019 assegna al Piemonte 8 miliardi e 199 milioni, un incremento rispetto agli 8 miliardi 136 milioni dell'anno prima: 60 milioni in più, un riconoscimento per il lavoro della Regione che ha permesso di arrivare a risorse in più della quota premiale delle varie regioni ed un passo in avanti per una Regione negli anni passati sottoposta al rigoroso controllo ministeriale per il Piano di Rientro, fino al rientro dai conti in rosso ereditati dalle precedenti gestioni.

Le entrate tributarie che finanziano la spesa sanitaria indistinta sono IRAP, Addizionale Regionale all'IRPEF e la compartecipazione regionale all'IVA sanità, le cui previsioni di entrata, sul triennio 2019-2021, dei gettiti relativi ad IRAP e Addizionale Regionale IRPEF sono state formulate ottemperanza al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, sulla base delle ultime stime comunicate dal Dipartimento delle finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, e dei decreti di riparto Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Per l'IRAP e Addizionale Regionale all'IRPEF sono inoltre previsti a bilancio le entrate derivanti dalle attività di recupero fiscale, pari a circa 70 milioni per l'anno 2018 (Proventi derivanti dal controllo fiscale in materia di Irap e di addizionale Irpef comprensivi di interessi e sanzioni -artt. 9 e 10 del d lgs 6 maggio 2011 n. 68 e art.12 della l.r. 5/2012).

La compartecipazione IVA si aggiunge agli altri gettiti a copertura del livello di finanziamento determinato. La quota di compartecipazione IVA non sanitaria comprende la quota di IVA commisurata ai trasferimenti soppressi dal D. Lgs 56/2000 e la quota aggiuntiva di compartecipazione all'imposta sul valore aggiunto relativa ai litri di carburante venduti a prezzo ridotto.

Per gli altri tributi regionali, gestiti per la maggior parte in autoliquidazione e quindi accertati per cassa, la previsione è stata effettuata in base all'andamento del gettito negli ultimi anni.

L'ammontare delle compartecipazioni alle accise benzina e gasolio destinate ad alimentare il Fondo Nazionale Trasporti di cui all'art.16 bis del DL 95/2012 sono state quantificate sulla base della più recente intesa sul riparto di detto fondo.

Le assegnazioni statali con carattere di continuità, in coerenza con la definizione del concorso regionale agli obiettivi di finanza pubblica, non sono state iscritte con il bilancio di previsione e saranno oggetto di variazione di bilancio una volta perfezionati gli atti di riparto. Su tale versante, si registra, peraltro, anche nella manovra 2019, l'effetto negativo di alcune misure di riduzione del gettito definite a livello nazionale senza le necessarie misure di

compensazione a favore delle Regioni. Sull'Irap, inoltre, permane la ormai costante riduzione delle stime di gettito effettuate dal Dipartimento delle Finanze riguardo Piemonte.

La tabella seguente mostra le previsioni inserite nel DEFR 2019-2021, le quali dovranno essere attentamente monitorate in base ai dati stimati di fonte ministeriale.

Gettito previsto principali entrate tributarie regionali (milioni di euro)

	2018	2019	2020	2021
Tassa automobilistica regionale	512,61	502,65	507,86	513,11
IRBA (Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione)	19,62	19,85	20,08	20,31
Addizionale regionale sul gas metano (Ariscam)	80,72	81,61	82,51	83,42
IRAP privata netto manovra regionale*	987,00	999,86	1011,48	1024,12
Addizionale regionale IRPEF netto manovra regionale	782,84	796,49	808,17	816,90
totale risorse al netto delle manovre regionali	2.367,69	2.400,46	2.430,09	2.457,85
totale risorse al lordo delle manovre regionali	2.880,06	2.921,83	2.959,19	2.992,75

* IRAP settore privato

Fonte: modello multisettoriale IRES-Prometeia per il Piemonte

L'amministrazione considera strategica l'attività di contrasto all'evasione dei tributi propri, oltre che per evidenti profili equitativi e di giustizia fiscale, anche per le sue potenzialità di recupero di risorse a favore del bilancio regionale e quindi, in ultima analisi, della collettività amministrata. Ciò, a maggior ragione, nell'attuale contesto, nel quale la leva fiscale non è manovrabile in aumento e anche in prospettiva i margini di disponibilità per il legislatore locale paiono essere ridotti. Inoltre, le nuove regole contabili impongono di dedicare particolare attenzione al lato "entrate" dei bilanci.

In questi anni, l'attenzione si è concentrata in particolare sulla tassa automobilistica regionale, che rappresenta il tributo direttamente gestito dall'ente Regione di maggiore significato economico, con risultati di assoluto rilievo in termini di gettito recuperato, come mostra la tabella seguente:

Recupero storico evasione sulla tassa automobilistica regionale (euro)

Anno	Riscossione volontaria	Recupero evasione	totale
2010	447.341.448	20.809.745	468.151.193
2011	444.812.935	27.707.670	472.520.605
2012	436.233.999	28.802.415	465.036.414
2013	420.077.791	35.153.893	455.231.684
2014	413.569.242	13.814.307	427.383.549
2015	427.545.329	40.560.358	468.105.687
2016	443.172.935	38.577.961	481.750.896
2017	438.644.858	56.060.120	494.704.978
2018	433.485.285	135.661.037	569.146.322

Si osserva che i dati sono relativi alla sola attività di accertamento, per cui all'importo esposto a colonna recupero evasione vanno aggiunti gli importi, pari a circa il 22% delle somme iscritte a ruolo, derivanti dall'attività di riscossione coattiva, affidata a Equitalia S.p.A. fino al 2016 e ancora attiva nel periodo indicato (stimati in circa 30 mln/€ nel 2018). Dopo l'acquisto di quote della partecipazione azionaria della Società di riscossioni SORIS S.p.A., detenuta dal Comune di Torino, nel corso del 2017 sono state portate a termine le attività di affidamento, con approvazione dei relativi disciplinari, ed è quindi stata avviata la prima campagna di riscossione coattiva della tassa automobilistica per mezzo della nuova concessionaria. Nel biennio 2017-2018 SORIS ha emesso 466.000 avvisi di ingiunzione per il bollo auto con conseguente iscrizione a ruolo, per un ammontare complessivo del valore di carico pari a 238 mln/euro. L'attività svolta solo nel 2017 ha prodotto un maggior recupero di circa 23 milioni, mentre a giugno 2018, relativamente alla medesima campagna il riscosso ammonta a € 38.680.749, pari al 18,69 per cento delle somme incluse nel carico affidato, e per un nuovo carico è in corso un nuovo affidamento.

Previsioni di spesa e misure di contenimento dei costi

Come rappresentato nella nota integrativa le previsioni di spesa sono state quantificate nel rispetto di principi contabili, e sono state predisposte in maniera tale da assicurare la copertura finanziaria integrale nel triennio 2018-2020 alle spese di funzionamento e alle spese obbligatorie, tenuto conto delle obbligazioni giuridiche in essere, dei contratti, dei mutui, degli oneri del personale e di tutte le altre spese di carattere rigido e obbligatorio. Le risorse regionali, al netto delle sopraindicate spese e degli accantonamenti obbligatori per legge, di seguito descritti, sono state destinate alle spese per attuazione delle scelte strategiche del programma di mandato della legislatura regionale, escludendo qualsiasi logica incrementale basata sulla spesa storica.

Sul versante delle spese, meritano di essere riepilogate le principali misure di contenimento già in corso di attuazione.

-Spese sanitarie

L'uscita dal piano di rientro della sanità ha sancito il raggiungimento dell'obiettivo di contenere la spesa sanitaria regionale entro la quota di spettanza annua a valere sul Fondo Sanitario Nazionale.

A partire dal 2017 si registra inoltre un risparmio annuo pari ad Euro 83.379.518,98 in conseguenza dal completamento del piano di restituzione decennale della cessione pro-soluto dei crediti vantati dalle Aziende Sanitarie, autorizzata con DGR n. 47-5035 del 28/12/2006.

- Spese per il Trasporto Pubblico Locale (TPL)

Il DEFR 2018-2020 indicava una spesa annua è una spesa per il TPL pari a 533 milioni di euro nel 2016 e 520 milioni nel 2017, in considerazione del processo di conferimento volontario all'Agenzia della Mobilità Regionale dei contratti di servizio di trasporto pubblico su gomma e ferroviario da parte dei rispettivi Enti titolari di delega piemontesi. Il completamento del processo di conferimento è atteso entro il primo semestre 2018, pertanto il pieno raggiungimento del target di risparmio pari a Euro 15 milioni, connesso al recupero dell'IVA ed agli effetti

derivanti dal piano di mobilità e dal programma triennale dei servizi di TPL entrambi organizzati per bacini, sarà conseguito a partire dal programma triennale 2019-2021.

- Riduzione delle locazioni passive, dei costi di conduzione degli stabili, delle spese per arredi e per apparecchiature informatiche

In conseguenza del ritardo nel trasloco degli uffici regionali presso la Sede Unica, non sono stati raggiunti gli obiettivi di riduzione delle spese di vigilanza, condominiali, di riscaldamento, di pulizia, le utenze e i costi di global. Tuttavia, in virtù dell'attività di razionalizzazione dell'utilizzo e del numero delle sedi di lavoro regionali, sono stati raggiunti risparmi su locazioni passive rispetto alla spesa 2014 pari ad Euro 4.495.000 circa. Il finanziamento negli anni 2015 e 2016 delle procedure di acquisto degli arredi e delle apparecchiature informatiche da utilizzarsi nel Palazzo unico, comporta inoltre minori spese a partire dal 2017 rispettivamente per Euro 17 milioni ed Euro 2 milioni. Per il prossimo triennio, con il completamento del trasferimento nel nuovo Palazzo sono previsti riduzioni di spesa pari a 2,9 milioni di euro, derivanti dalla differenza tra affitti passivi e canone di leasing, nonché dai minori costi di conduzione degli stabili, mentre dal 2017 è stimato un ulteriore risparmio di 1,6 milioni di euro. Inoltre, a partire dal 2019, si possono prevedere minori spese rispettivamente nell'ordine di 19 milioni e 2 milioni di euro, derivanti dal completamento delle procedure di acquisto degli arredi e delle apparecchiature informatiche da utilizzarsi nel Palazzo unico.

- Interventi sull'organizzazione della Regione e riduzione dei costi del personale

L'avvenuta riduzione del numero delle Direzioni regionali, da 16 a 10, e dei Settori, da 140 a 93, l'applicazione delle norme sui pensionamenti precedenti all'entrata in vigore della cosiddetta "*Legge Fornero*" e l'effetto dei pensionamenti ordinari avvenuti principalmente nel corso del biennio 2015-2016, hanno determinato il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione delle spese per personale e relativi oneri accessori. Il successivo assorbimento del personale degli enti di area vasta e, da ultimo, dei centri per l'impiego impone di ulteriori interventi di razionalizzazione che, tuttavia, difficilmente potranno comprimere ancora un aggregato di spesa già fortemente ridotto rispetto al passato.

- Riduzione delle spese degli enti strumentali

Non sono ad oggi raggiunti gli obiettivi di riduzione della spesa con riferimento ai trasferimenti di funzionamento destinati ad ARPA, ATC e ARAI. Tuttavia, si confermano gli effetti attesi dalle attività di revisione organizzativa già intraprese con riferimento a tali enti.

- Riduzione dei trasferimenti al Consiglio regionale

Al termine del 2017, la riduzione dei trasferimenti nei confronti del Consiglio regionale è stata pari ad Euro 3.150.000 circa e pertanto non è ancora stato raggiunto interamente l'obiettivo della riduzione a regime fissato dal Piano di Rientro, pari a Euro 5 milioni, anche in considerazione dell'ingente riduzione dei costi del Consiglio

regionale già avvenuta negli anni precedenti rispetto all'adozione del Piano di Rientro in esame, pari a Euro 15 milioni annui.

- Interventi sulle razionalizzazioni degli enti strumentali e delle società e consorzi partecipati

L'attuazione degli interventi previsti nel Piano Operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute di cui alla D.G.R. n. 18-1248 del 30.03.2015 e successivi aggiornamenti, ha prodotto sino ad oggi un risparmio per il bilancio regionale alla voce enti strumentali, società e consorzi partecipati su tale voce di spesa pari ad Euro 2.917.000 circa; tuttavia, si attendono ulteriori riduzioni di spesa in virtù della piena esplicazione delle iniziative intraprese.

- Altri interventi di razionalizzazione delle spese regionali

Con riferimento ai risparmi attesi dall'attuazione del Piano delle valorizzazioni e delle dismissioni dei beni immobili di proprietà non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e suscettibili di valorizzazione o dismissione, non si registrano ancora i risparmi iniziali attesi a partire dall'anno 2017 e quantificati in Euro 1,5 milioni.

- Contenimento della spesa sanitaria.

Dal 1° gennaio 2017 la Regione Piemonte non è più sottoposta al piano di rientro per il pagamento dei debiti della sanità accumulati prima dell'insediamento dell'attuale Giunta, obiettivo raggiunto dall'amministrazione senza dover ricorrere ad inasprimenti fiscali. Il rispetto nel giro di dieci anni dei parametri concordati consente alla Regione di tornare ad avere piena disponibilità nella gestione delle risorse per gli investimenti, e di poter operare sul fronte del personale socio-sanitario. Non dover più rispettare i vincoli del piano di rientro vuole anche dire raggiungere l'equilibrio del perimetro sanitario regionale di entrata e spesa con le risorse del fondo sanitario nazionale e con gli altri trasferimenti vincolati dallo stato, liberando la quota derivante da manovra fiscale regionale precedentemente destinata al finanziamento della sanità. Due terzi di questa cifra vengono destinati al finanziamento delle prestazioni dei cosiddetti extra Lea, da destinare in particolar modo all'assistenza domiciliare degli anziani non autosufficienti (i cosiddetti assegni di cura) e alle fragilità sociali, con particolare riguardo ai pazienti psichiatrici, mentre il restante terzo costituisce riduzione di spesa.

- Chiusura della gestione commissariale per i debiti pregressi.

Il percorso di risanamento della Regione Piemonte continua a scontare gli effetti negativi sul rispettivo bilancio delle regolazioni finanziarie relative alla gestione commissariale istituita dall'articolo 1, commi 452 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Con la disciplina vigente, infatti, l'ente si trova costretto a contabilizzare le rate capitali di ammortamento come contributi, anziché come quote capitali di prestiti, allocandole quindi al titolo I della spesa (anziché al titolo IV). Tale modalità di contabilizzazione determinerebbe un peggioramento del saldo rilevante ai fini del pareggio di bilancio per un importo complessivo di 4.610.857.402,36 nel periodo 2017-2045, pari alla somma delle rate capitali di ammortamento in scadenza in tale periodo. L'impatto negativo sarebbe di

gran lunga superiore al beneficio conseguito in termini di vincoli di finanza pubblica, peraltro nel solo anno 2015, pari ad euro 1.761.731.110,35, quale somma dei debiti finanziati da anticipazioni di liquidità e ceduti al commissario. Se tale distorsione fosse corretta, come auspicabile, il rientro dal disavanzo sarebbe più agevole.

- Rinegoziazione degli strumenti finanziari derivati ed altre misure di contenimento del costo del debito.

Gli artt. n. 26 e 27 della legge regionale n. 4 del 05 aprile 2018 hanno creato il contesto normativo per la rinegoziazione degli strumenti finanziari derivati ed altre misure di contenimento del costo del debito. Per ciò che attiene alla Ristrutturazione del prestito obbligazionario e riacquisto degli strumenti finanziari derivati, la Giunta regionale è autorizzata, ai sensi dell' articolo 62, comma 3 bis, lettera c) del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*), a ristrutturare i contratti derivati a seguito di modifica delle passività alle quali i medesimi contratti sono riferiti, esclusivamente nella forma di operazioni prive di componenti opzionali e volte alla trasformazione da tasso variabile a fisso e con la finalità di mantenere la corrispondenza tra la passività rinegoziata e la collegata operazione di copertura. Le condizioni di convenienza economico-finanziaria delle operazioni di gestione attiva del debito di cui al comma 1, devono rispettare il criterio generale fissato dall' articolo 41, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002)*).

Le economie derivanti dalla ristrutturazione del prestito obbligazionario di cui al comma 1 sono destinate al finanziamento della spesa in conto capitale. Nel bilancio pluriennale 2019-2021, sono state stanziare risorse pari a 180 mln€ per un'operazione di riacquisto degli strumenti finanziari derivati (swap) per un buy-back bond di valore variabile, fino a 180 milioni di euro.

Per la rinegoziazione del debito regionale, il citato art. 26 ha autorizzato la Giunta regionale a rinegoziare i mutui già contratti, a definire con propria deliberazione le posizioni dei prestiti originari suscettibili di rinegoziazione e la nuova durata dei prestiti rinegoziabili, nei limiti della durata complessiva di trenta anni, in relazione ad una valutazione di convenienza economico finanziaria, ai sensi dell' articolo 41, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato 'Legge finanziaria 2002'*).

La rinegoziazione tiene conto sia dei valori finanziati attualizzati dell'operazione, sia delle condizioni di mercato attuali, e le economie con riferimento ai mutui in essere con Cassa depositi e prestiti S.p.A derivanti dalla rinegoziazione sono destinate, a partire dall'esercizio 2019, all'estinzione dei derivati in essere ovvero, in via residuale, alla realizzazione di investimenti.

Con provvedimento n. 8039 del 10 dicembre 2018, integrato con provvedimento n. 8216 del 20 dicembre 2018, la Giunta Regionale ha approvato la rinegoziazione di prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con conseguente allungamento del periodo di ammortamento al 31.12.2048.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'accantonamento complessivo FCDE nel bilancio regionale iscrive separatamente le quote che fanno riferimento all'esigibilità dei crediti pregressi (cap. 196466), dalle quote potenzialmente inesigibili degli stanziamenti di competenza della previsione di bilancio (cap 196365 parte corrente, cap 297815 parte capitale), calcolate secondo le prescrizioni dei principi contabili.

Per quanto riguarda l'accantonamento relativo ai crediti pregressi, il Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2018 iscritto al risultato di amministrazione presunto è pari ad euro 366.935.923,39, così determinato:

FCDE 31/12/2017	324.662.324,49
- insussistenza FinPiemonte spa (-)	- 66.000.000,00
- insussistenza registrata nel 2018 titolo I e III (-)	-144.950,84
iscrizione 70% recupero bollo di maggiore accertamento ruoli bollo 69.000.437,00 (+)	48.300.305,90
quota FCDE accantonata in esercizio 2018 (+)	46.267.276,46
integrazione prudenziale in pendenza di determinazione finale residui attivi soggetti ad accantonamento (+)	13.850.967,38
TOTALE FCDE 31/12/2018	366.935.923,39

Per il calcolo delle quote di competenza sul triennio 2019-2021 è stato predisposto un approfondito lavoro che ha analizzato ciascun capitolo di entrata per tipologia, i relativi incassi e accertamenti negli ultimi 5 esercizi finanziari, ed il dato medio; i capitoli con percentuale del 100% non hanno evidenziato necessità di accantonamento al FCDE.

In relazione ai 466.000 avvisi di ingiunzione per il bollo auto emessi nel biennio 2017-2018 con conseguente iscrizione a ruolo per un ammontare complessivo del valore di carico pari a 238 mln/euro; nell'esercizio 2019 si è provveduto a iscrivere in entrata l'importo non ancora contabilizzato nel biennio precedente, con contestuale iscrizione in FCDE di competenza 2019 di una quota a copertura di eventuali inesigibilità.

La nota integrativa dovrebbe meglio esplicitare le ragioni e le modalità di calcolo che sottendono alla costituzione del fondo crediti dubbia esigibilità.

La composizione del fondo crediti dubbia esigibilità risulta così composto:

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

(Allegato n. 9 al D.Lgs 118/2011)

Esercizio finanziario 2019

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a) dati ai	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.3 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.736.854.052,46	33.055.790,95	33.055.790,95	1,90%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.3 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	8.112.374.635,64	0,00	0,00	0,00%
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.3 Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	63.831.887,59	0,00	0,00	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)				
1000000	TOTALE TITOLO 1	9.916.060.385,69	33.055.790,95	33.055.790,95	0,33%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	551.731.795,58	0,00	0,00	0,00%
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	100.132.152,03	224.946,38	224.946,38	0,22%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	12.000,00	3.008,73	3.008,73	25,07%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	94.493.536,46 94.493.536,46 0,00	0,00	0,00	0,00%
2000000	TOTALE TITOLO 2	746.369.484,07	227.955,00	227.955,00	0,03%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	274.775.993,81	1.340.520,13	1.340.520,13	0,49%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	99.898.954,48	226.243,25	226.243,25	0,23%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	9.382.621,57	812.949,20	812.949,20	8,76%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	140.383.303,97	1.996.794,09	1.996.794,09	1,42%
3000000	TOTALE TITOLO 3	524.341.653,83	4.376.506,66	4.376.506,66	0,83%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	164.152.971,35 164.152.971,35 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	198.878.438,09 93.285.732,29 105.592.705,80 0,00	0,00	0,00	0,00%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.272.044,14	0,00	0,00	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	28.988.506,00	0,00	0,00	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	393.291.353,58	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	203.424.289,00	0,00	0,00	0,00%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00		
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	13.041.122,60	848.031,82	848.031,82	6,50%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	279.584.180,63	0,00	0,00	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	496.349.592,23	848.031,82	848.031,82	0,17%
	TOTALE GENERALE	12.076.413.069,60	38.508.284,52	38.508.284,52	0,32%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE		38.508.284,52	38.508.284,52	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		0,00	0,00	

cap 196363 (FCDE corrente) Previsione 38.508.284,52

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.3	1.786.958.757,81	0,00	0,00	0,00%
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa				
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.3	8.094.014.271,00	0,00	0,00	0,00%
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa				
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.3	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00%
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa				
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	63.831.697,59	0,00	0,00	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)				
1000000	TOTALE TITOLO 1	9.947.804.706,40	0,00	0,00	0,00%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	549.417.026,09	0,00	0,00	0,00%
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	300.000,00	0,00	0,00	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	96.632.152,03	0,00	0,00	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	97.737.986,10 97.737.986,10	0,00	0,00	0,00%
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	744.087.164,22	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	269.829.961,12	369.408,24	369.408,24	0,14%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	43.216.710,19	30.657,69	30.657,69	0,07%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	10.382.821,57	7.992,55	7.992,55	0,08%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	45.028.782,82	83.188,95	83.188,95	0,18%
3000000	TOTALE TITOLO 3	368.458.275,70	491.247,42	491.247,42	0,13%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	111.604.379,93 111.604.379,93	0,00	0,00	0,00%
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	165.124.976,86 56.422.271,06	0,00	0,00	0,00%
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	95.502.705,80			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	1.110.000,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	272.044,14	0,00	0,00	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	15.000.000,00	0,00	0,00	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	292.001.405,93	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	10.866.189,42	323.507,04	323.507,04	2,98%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	13.866.189,42	323.507,04	323.507,04	2,33%
	TOTALE GENERALE	11.366.217.736,67	814.754,46	814.754,46	0,01%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE		814.754,46	814.754,46	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		0,00	0,00	

cap 196363 (FCDE corrente) Previsione 814.754,46
cap 297815 (FCDE c/cap) Previsione 0,00

ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.3 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.733.813.814,55	0,00	0,00	0,00%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.3 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	8.094.014.271,00	0,00	0,00	0,00%
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.3 Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	63.831.697,50	0,00	0,00	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)				
1000000	TOTALE TITOLO 1	9.894.859.583,14	0,00	0,00	0,00%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	552.515.383,63	0,00	0,00	0,00%
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	300.000,00	0,00	0,00	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	96.632.152,03	0,00	0,00	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	73.804.429,29 73.804.429,29 0,00	0,00	0,00	0,00%
2000000	TOTALE TITOLO 2	703.251.964,95	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	269.829.561,12	426.047,26	426.047,26	0,16%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	43.216.710,13	30.657,69	30.657,69	0,07%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	10.382.621,57	7.992,55	7.992,55	0,08%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	49.770.554,82	83.188,95	83.188,95	0,17%
3000000	TOTALE TITOLO 3	373.200.047,70	547.886,44	547.886,44	0,15%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	94.984.010,20 94.984.010,20 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	124.529.976,86 51.097.271,06 70.842.705,80 2.590.000,00	0,00	0,00	0,00%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	272.044,14	0,00	0,00	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	15.000.000,00	0,00	0,00	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	234.786.031,20	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	10.543.245,91	266.868,02	266.868,02	2,53%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	13.543.245,91	266.868,02	266.868,02	1,97%
	TOTALE GENERALE	11.219.440.872,90	814.754,46	814.754,46	0,01%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE		814.754,46	814.754,46	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		0,00	0,00	

cap 196363 (FCDE corrente) Previsione **814.754,46**

cap 297815 (FCDE c/cap) Previsione **0,00**

Fondo perdite societarie (art.1, commi 550 e 552 della legge n.147/2013)

In applicazione delle disposizioni di cui ai commi 550-552, art. 1, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)”*, sulla base dei risultati di bilancio conseguiti dalle società partecipate dalla Regione nell'anno 2017, in sede di assestamento di bilancio 2018 si è provveduto ad aggiornare il calcolo del valore delle perdite di esercizio che potrebbero non risultare coperte dopo l'approvazione del bilancio di esercizio delle rispettive società, come da tabella allegata.

In considerazione della rilevanza esigua del valore totale della perdita da accantonare e del riassorbimento della perdita 2017 deliberato dal CDA della partecipata Finpiemonte con la copertura integrale delle perdite mediante utilizzo delle riserve e riduzione del capitale, l'accantonamento al Fondo perdite per le società partecipate è stato portato a 1.000.000 euro.

QUADRO DEI RISULTATI D'ESERCIZIO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DALLA REGIONE PIEMONTE AL FINE DELLA DETERMINAZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO PERDITA SOCIETA' PARTECIPATE (art. 1, cc 550 e seguenti L. 147/2013, valori in euro)

SOCIETA'	RISULTATO ESERCIZIO 2015	RISULTATO ESERCIZIO 2016	RISULTATO ESERCIZIO 2017	Perdite non coperte (dopo approvazione ultimo bilancio)	Quota di partecipazione regionale in %	VALORE PERDITA DA ACCANTONARE
ST S.r.l.	75.074,00	2.782,00	8.262,00	0,00	30,00	0,00
C.A.A.T. S.c.p.A.	-344.005,00	45.233,00	35.359,00	521.328,00	0,79	4.118,49
CEIPIEMONTE S.c.p.a.	3.948,00	2.739,00	2.809,00	0,00	47,76	0,00
DMO Piemonte S.c.r.l. (ex SPT S.r.l.)	2.225,00	1.781,00	628,00	0,00	98,56	0,00
FINPIEMONTE S.p.A. (1)	152.384,00	-3.784.608,00	-13.887.099,00	0,00	99,86	0,00
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A.	-38.812.583,00	-16.162.903,00	-736.494,00	0,00	83,22	0,00
I.P.L.A. S.p.A.	11.912,00	10.228,00	6.374,00	0,00	96,26	0,00
R.S.A. S.r.l.	-1.904,00	12.020,00	22.222,00	0,00	20,00	0,00
S.C.R. Piemonte S.p.A.	-3.365.180,00	608.954,00	580.541,00	0,00	100,00	0,00
SORIS S.p.A. (partecipata dalla Regione dal 2 agosto 2016)	615.294,00	759.306,00	1.038.013,00	0,00	10,00	0,00
ATL BIELLESE	1.019,00	-37.300,00	1.444,00	0,00	21,29	0,00
AZ. TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE	48.834,00	21.510,00	27.017,00	0,00	23,81	0,00
DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI S.c.r.l.	15.010,00	7.057,00	20.331,00	0,00	11,66	0,00
ENTE TURISMO ALBA BRA LANGHE E ROERO	0,00	0,00	0,00	0,00	5,00	0,00
TURISMO VALSESIA VERCELLI	6.406,00	8.595,00	10.272,00	0,00	24,10	0,00

(1) L'assemblea, all'atto dell'approvazione del bilancio 2017, ha deliberato la copertura integrale delle perdite mediante utilizzo delle riserve e riduzione del capitale

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Di seguito si riporta il quadro generale riassuntivo, pluriennale, 2019-2021, delle entrate e delle spese con dimostrazione del pareggio di bilancio:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO											
ENTRATE		CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE		CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2020
TITOLO						TITOLO					
	Fondo cassa all' inizio esercizio di riferimento	298.680.503,50	0,00	0,00	0,00						
1	Ut lizzo avanzo presunto di amministrazione		4.788.859.921,88	3.990.925.951,27	3.772.616.566,27	DISAVANZO AMM.NE			325.272.399,91	325.272.399,91	325.272.399,91
	di cui Ut lizzo Fondo ant tipazioni di liquidità (DL35/2013 e successive modif che e rif nanziamet) - solo per le Regioni		4.209.235.336,27	3.990.925.951,27	3.990.925.951,27						
	Fondo pluriennale vincolato		130.949.844,92	49.982.331,63	94.160,00						
	Fondo pluriennale vincolato conto cap.										
	Entrate corrent di natura tributaria, contribut va e perequat va	12.481.096.192,37	9.909.427.774,92	9.947.804.706,40	9.899.306.529,54	1	Spese corrent i	13.540.581.908,24 0,00	11.299.857.352,97 1.671.057,47	10.598.845.951,20 94.160,00	10.492.648.297,77 0,00
						2	Spese c.capitale	1.275.766.955,39 0,00	995.572.002,30 48.311.274,16	584.921.836,68 0,00	437.857.823,02 0,00
						3	Spese incremento at tf hanziarie	290.244.354,02	289.354.974,89	100.000,00	100.000,00
							di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE FINALI		15.814.030.278,65	12.063.518.958,73	11.366.217.736,67	11.224.087.819,30	TOTALE SPESE FINALI		15.106.593.217,65	12.584.784.330,16	11.183.867.787,88	10.930.606.120,79
6	Accensione prest t i	60.396.129,85	41.865.000,00	0,00	0,00	4	Rimborsi prest t i	136.490.590,07	4.115.136.995,46	3.897.985.831,78	3.740.920.024,87
							di cui Fondo ant tipazioni di liquidità (DL35/2013 e s.m.i.) - solo per le Regioni		4.209.235.336,27	3.990.925.951,27	3.772.616.566,27
7	Ant tipazioni da ist tuto tesoreire/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	5	Chiusura ant tip.ricevute	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e part te di giro	3.005.845.111,66	2.929.932.023,65	2.929.832.023,65	2.929.832.023,65	7	Uscite per conto terzi e part te di giro	3.935.868.215,94	2.929.932.023,65	2.929.832.023,65	2.929.832.023,65
TOTALE TITOLI		18.880.271.520,16	15.035.315.982,38	14.296.049.760,32	14.153.919.842,95	TOTALE TITOLI		19.178.952.023,66	19.629.853.349,27	18.011.685.643,31	17.601.358.169,31
TOTALE GENERALE ENTRATE		19.178.952.023,66	19.955.125.749,18	18.336.958.043,22	17.926.630.569,22	TOTALE GENERALE SPESE		19.178.952.023,66	19.955.125.749,18	18.336.958.043,22	17.926.630.569,22

VERIFICA EQUILIBRIO CORRENTE ED IN CONTO CAPITALE E FINALE ANNO 2019-2021

Nel prospetto che segue si pone in evidenza la verifica dell'equilibrio corrente, in conto capitale e finale per il triennio 2019-2021:

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Utilizzo risultato di amministrazione presunto vincolato per il finanziamento di spese correnti	(+)	4.676.338.447,72	3.990.925.951,27	3.772.616.566,27
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	325.272.399,91	325.272.399,91	325.272.399,91
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	33.653.676,17	1.671.057,47	94.160,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	11.180.138.912,82	11.060.350.146,32	10.975.758.542,19
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da PA (2)	(+)	-	-	-
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	198.878.438,09	165.124.976,86	124.529.976,86
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(+)	-	-	-
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	-	-	-
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
Spese correnti	(-)	11.299.857.352,97	10.598.845.951,20	10.492.648.297,77
- di cui fondo pluriennale vincolato		1.671.057,47	94.160,00	-
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	318.123.638,66	128.107.175,60	101.867.175,60
Rimborso prestiti	(-)	4.115.136.995,46	3.897.985.831,78	3.740.920.024,87
- di cui Fondo snitipazioni di liquidità (DL35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)				
A) Equilibrio di parte corrente		30.619.087,80	267.860.773,43	212.291.347,17
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	112.521.474,26	-	-
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	97.296.168,75	48.311.274,16	-
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	387.030.453,58	292.001.400,93	234.786.031,20
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	203.424.289,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	41.865.000,00	-	-
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(-)	-	-	-
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(-)	-	-	-
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	-	-	-
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto cap.	(-)	198.878.438,09	165.124.976,86	124.529.976,86
Spese in conto capitale	(-)	995.572.002,30	584.921.836,68	437.857.823,02
- di cui fondo pluriennale vincolato		48.311.274,16	-	-
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	318.123.638,66	128.107.175,60	101.867.175,60
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	-	-	-
Disavanzo pregresso derivante da credito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	-	-	-
Variazioni di att.finanziaria	(+)	3.570.328,34	10.766.189,42	10.443.245,91
B) Equilibrio di parte capitale		30.619.087,80	267.860.773,43	212.291.347,17
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato al finanziamento di attività finanziarie	(+)	-	-	-
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	496.349.592,23	13.866.189,42	13.543.245,91
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	289.354.974,89	100.000,00	100.000,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	203.424.289,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	-	-	-
C) Variazioni attività finanziaria		3.570.328,34	10.766.189,42	10.643.245,91
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario				
A) Equilibrio di parte corrente		30.619.087,80	267.860.773,43	212.291.347,17
Utile risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	4.788.859.921,98	3.990.925.951,27	3.772.616.566,27
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	-	-	-
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	-	-	-
Entrate Titoli 1-2-3 destinati al finanziamento del SSN	(-)	-	-	-
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	-	-	-
Fondo pluriennale di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	-	-	-
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	-	-	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		- 4.758.240.834,18	- 3.723.065.177,84	- 3.560.325.219,10

SEZIONE III - LA NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione presenta un contenuto minimo costituito da:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

SEZIONE IV - SPESE PER IL PERSONALE E NORME PER IL CONTENIMENTO DELLA SPESA

Di seguito si riporta la tabella messa a disposizione dal competente ufficio.

	Dirigenti	Personale non dirigenziale	Totale
Impegni definitivi 2013	19.331.370,00	127.878.630,00	147.210.000,00
Impegni definitivi 2014	19.891.983,51	133.108.016,49	153.000.000,00
Impegni definitivi 2015	17.453.449,00	126.296.052,00	143.749.501,00
Impegni definitivi 2016	14.200.000,00	108.272.277,80	122.472.277,80
Impegni definitivi 2017	13.900.000,00	104.856.475,00	118.756.475,00
Impegni definitivi 2018	16.668.208,00	131.814.130,00	148.482.338,00
Previsione impegni 2019	18.575.155,00	156.051.182,00	174.626.337,00

Di seguito si riporta l'andamento delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale

	2014	2015	2016	2017	2018	B.P. 2019
categorie	38.907.320	38.574.270	37.378.335	38.157.596	30.717.503	31.918.099
dirigenti	9.400.000	9.300.000	8.937.060	9.000.000	11.780.000	11.780.000

(dati di competenza in euro):

In merito all'incremento della spesa per il personale l'Ente ha indicato come causa principale l'assorbimento del personale dipendente proveniente dalle province, comunità montane e dei Centri per l'impiego.

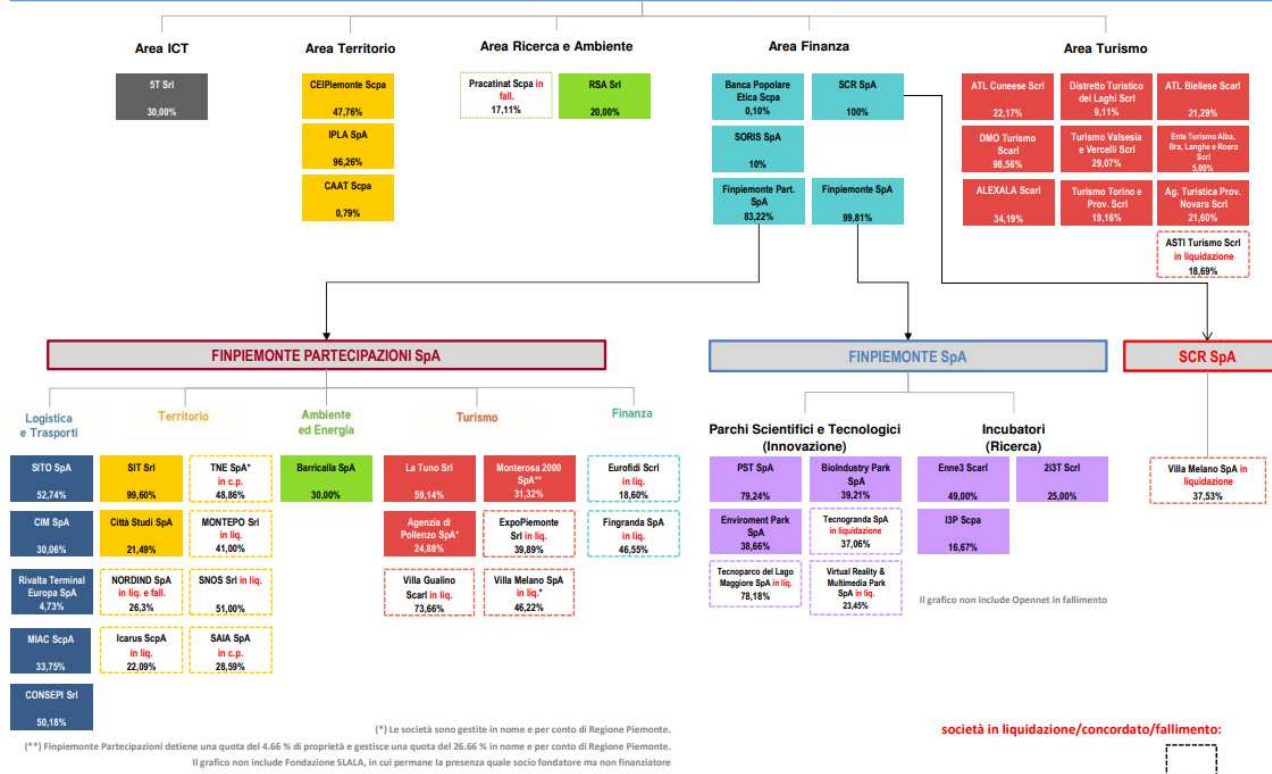
Il decremento dell'andamento delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale (categorie) ha come causa principale lo scorporo dei valori delle retribuzioni delle posizioni organizzative comprensivo delle indennità di risultato. Si precisa che tale spesa risulta a carico del Bilancio e non grava sul fondo del trattamento accessorio.

Stante la mancanza di un sistema informativo contabile idoneo a consentire la verifica immediata, da parte dell'Organo di revisione, del rispetto dei limiti di spesa fissati dal legislatore nazionale, la verifica potrà essere eseguita dopo l'approvazione del bilancio gestionale nonché in sede di rendiconto.

SEZIONE V - ORGANISMI PARTECIPATI

Le società partecipate dalla Regione con i dati aggiornati al mese di dicembre 2018 sono riassunte nella seguente tabella con indicazione dei risultati di esercizio dell'ultimo triennio:

REGIONE PIEMONTE – Diagramma Società partecipate – dicembre 2018



SOCIETÀ' (direttamente partecipate)	Durata dell'impegno	Partecipazione regionale (%)	Risultati d'esercizio ultimo triennio (in euro)		
			2015	2016	2017
ST S.r.l.	31/12/2030	30	75.074,00	2.782,00	8.262,00
BANCA POPOLARE ETICA	31/12/2100	<1	758.049,00	4.317.890,00	2.273.208,00
C.A.A.T. S.c.p.A.	31/12/2050	0,78	-344.005,00	45.233,00	35.359,00
CEIPIEMONTE S.c.p.A.	31/12/2056	47,76	3.948,00	2.739,00	2.690,00
DMO Turismo Piemonte s.c.r.l.	31/12/2050	98,56	non esistente	1.781,00	628,00
FINPIEMONTE S.p.A.	31/12/2050	99,81	152.384,00	77.928,00	-13.887.099,00
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A.	31/12/2050	83,22	-38.812.583,00	-16.162.903,00	-736.494,00
I.P.L.A. S.p.A.	31/12/2050	96,26	11.912,00	10.228,00	6.374,00
PRACATINAT S.c.p.A. in fallimento	a chiusura fallimento	17,11	-292.075,00	n.d.	n.d.
R.S.A. s.r.l.	31/12/2020	20	-1.904,00	12.020,00	22.222,00
S.C.R. S.p.A.	31/12/2050	100	-3.365.190,00	608.954,00	580.541,00
SORIS S.p.A.	31/12/2050	10	615.294,00	759.306,00	1.038.013,00

SEZIONE VI - INDEBITAMENTO

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del rispetto del vincolo di indebitamento della Regione.

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME**

ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE 2019, art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	9.909.427.774,92	9.947.804.706,40	9.899.306.529,54
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	(-)	8.112.374.635,64	8.112.194.271,00	8.112.194.271,00
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)		1.797.053.139,28	1.835.610.435,40	1.787.112.258,54
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)	359.410.627,86	367.122.087,08	357.422.451,71
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2018	(-)	425.013.344,85	476.697.340,60	546.374.693,30
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	(-)	15.040.497,58	15.150.000,00	15.150.000,00
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	(+)	2.510.280,61	0,00	0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	218.309.385,31	218.309.385,31	218.309.385,31
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)		140.176.451,35	93.584.131,79	14.207.143,72
TOTALE DEBITO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	5.433.840.939,24	5.312.550.170,74	5.187.180.905,23
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato dalla Legge in esame	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE		5.433.840.939,24	5.312.550.170,74	5.187.180.905,23
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		253.215.310,74	253.215.310,74	253.215.310,74
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		31.713.440,74	31.713.440,74	31.713.440,74
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		221.501.870,00	221.501.870,00	221.501.870,00

Come già riportato nella nota Integrativa, il Collegio evidenzia che la Regione in data 27 novembre 2006 ha emesso un titolo obbligazionario (ISIN: XS0276060083) a tasso variabile con rimborso in unica soluzione alla scadenza (Bullet) avente nozionale pari ad € 1.800.000.000, e collocato sui mercati dei capitali internazionali. Contestualmente è stata strutturata l'operazione in derivati, in cui le tre controparti bancarie, Merrill Lynch, Dexia Crediop, Intesa Sanpaolo,

hanno partecipato in uguale misura, e che ha portato alla sottoscrizione, da parte della Regione, di tre identici contratti derivati con nozionale iniziale pari ad € 600 milioni, con gli stessi istituti bancari.

Tali contratti risultano parte di un'unica strategia di copertura (ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58) attuata dalla Regione in conformità con la normativa al tempo vigente e finalizzata all'accantonamento del capitale da restituire a scadenza sul prestito obbligazionario Bullet sottostante e al contenimento del rischio di tasso d'interesse derivante dall'oscillazione dell'indice di riferimento (Euribor 6 mesi) della stessa emissione obbligazionaria.

Ogni contratto derivato prevede le seguenti tre componenti:

- Componente di Tasso: definita tecnicamente "Interest Rate Swap & Collar", che consente alla Regione di contenere il rischio di tasso d'interesse derivante dall'oscillazione dell'indice di riferimento (Euribor 6 mesi) del BOR sottostante, prevedendo un corridoio delimitato da un livello di tasso massimo (tasso Cap) e da un livello di tasso minimo (tasso Floor).
- Componente di Capitale: definita tecnicamente "Cash Flow Swap" che prevede l'accantonamento collaterale di quote capitali crescenti e la restituzione dell'intera somma versata a scadenza, con la quale la Regione farà fronte al rimborso finale di capitale previsto dal prestito obbligazionario Bullet sottostante.
- Componente di Credito: definita tecnicamente "Credit Default Swap" con la quale la Regione vende protezione alle banche in relazione al rischio di credito della Repubblica Italiana, derivante dall'impegno di pagamento assunto dalla Regione stessa con la componente "Cash Flow Swap".

Con la sottoscrizione di tali contratti derivati, la Regione ha deciso di contenere il rischio di tasso d'interesse derivante dall'oscillazione dell'indice di riferimento (Euribor 6 mesi) del prestito obbligazionario sottostante e di costituire quote accantonamento dello stesso in modo tale da distribuire l'onere del rimborso del capitale su tutto il periodo di vita della struttura, piuttosto che sull'ultimo anno, così come previsto dalla normativa al tempo vigente (art 41, comma 2 legge 448/2001, D.M. n. 389/2003 che regola l'accesso al mercato dei capitali e Circolare del MEF attuativa del 27 maggio 2004) che imponeva di accantonare periodicamente il capitale in caso di emissione di titoli obbligazionari con rimborso in unica soluzione a scadenza.

Con deliberazione della G.R. n. 67-2399 del 22 luglio 2011 è stato avviato il procedimento di autotutela e in data 23 gennaio 2012, con la Delibera 24-3305, l'Amministrazione ha annullato d'ufficio, ai sensi dell'articolo 21-nonies della Legge 7 agosto 1990, n. 241, la Delibera 135-3655, nella parte in cui:

- (a) *prevede che "[...] 12) [...] In caso di rimborso in un'unica soluzione alla scadenza finale, verrà attivata, in conformità con quanto previsto dall'articolo 41 della legge 448/2001 e dal D.M. 389/2003, un'operazione in derivati che consenta alla Regione di ricreare un effetto di ammortamento attraverso la stipula di uno swap di ammortamento, prevedendo la costituzione di adeguate garanzie a favore della Regione; [...]"*;
- (b) *approva la sottoscrizione di "[...] 12) [...] Altre operazioni in derivati: eventuali operazioni di interest rate swap per la gestione del rischio derivante dall'andamento dei tassi di interesse od altre operazioni che si rendano opportune per la gestione dei rischi correlati all'operazione di provvista; [...]"*;
- (c) *delibera di "[...] 20) approvare la stipulazione con Dexia, Merrill Lynch (o società appartenente al gruppo Merrill Lynch) e Banca OPI dei contratti ISDA Master Agreement quale documentazione legale standard sui mercati*

internazionali dei capitali, al fine del perfezionamento delle operazioni in derivati descritte nella presente delibera; identificare quali controparti delle eventuali operazioni in derivati Dexia, Merrill Lynch (o società appartenente al gruppo Merrill Lynch) e Banca OPI, banche di comprovato standing nazionale ed internazionale e dotate di adeguato merito di credito e di rating superiore alla singola "A", alle condizioni e secondo i termini che saranno di volta in volta concordati tra la Regione e Dexia, Merrill Lynch e Banca OPI; [...] 25) autorizzare, altresì, il conferimento di mandato irrevocabile di pagamento al Tesoriere regionale a favore delle controparti delle eventuali operazioni in derivati, da concludersi per l'ammortamento del debito (in caso di emissione con rimborso in un'unica soluzione alla scadenza finale), per la gestione del rischio da tasso di interesse, rischio di cambio o degli altri eventuali rischi connessi all'operazione di provvista; [...] 28) dare mandato al Responsabile della Direzione Bilancio e Finanze, a tali fini attribuendogli i più ampi poteri, [...]

(d) per la negoziazione e sottoscrizione dei contratti "ISDA Master Agreement" e la negoziazione ed il perfezionamento, nell'ambito di tale contratto, delle operazioni in derivati esaminate in delibera che dovessero rendersi opportune in relazione all'emissione obbligazionaria; [...]".

Sempre in data 23 gennaio 2012, con le determine n. 3, 4 e 5, l'Amministrazione ha annullato d'ufficio, ai sensi dell'articolo 21-nonies della Legge 7 agosto 1990, n. 241, gli atti autorizzativi alla sottoscrizione dei contratti di swap relativi alle operazioni obbligazionarie sopra richiamate, per complessivi € 1,800 mld (la Determina 61, la Determina 72 e la Determina 174). Con deliberazione della G.R. n. 49-3939, in data 29.05.2012, il Responsabile della Direzione regionale Risorse Finanziarie è stato autorizzato ad adottare tutti i provvedimenti necessari, nel rispetto dei limiti di legge, ad accantonare:

- le somme necessarie alla restituzione del capitale, in forma bullet, delle citate emissioni obbligazionarie del 2006;
- a fondo rischi, anche mediante l'acquisto e/o la sottoscrizione di titoli di Stato, le somme connesse all'adempimento di eventuali obblighi finanziari scaturenti dall'esito negativo delle controversie in corso.

Con le determinazioni n. 97 del 09.07.2012, n.152 del 14.11.2012 e n. 82 del 10.06.2013 sono stati acquistati titoli di Stato per l'accantonamento delle somme necessarie alla restituzione del capitale e del fondo rischi sopra citato.

Con deliberazione della G.R. n. 36-5975, in data 17.06.2013, la Regione Piemonte ha accettato la proposta definitiva da parte di Merrill Lynch con riferimento all'accordo transattivo sui contratti derivati sottoscritti con la stessa banca e ha revocato la deliberazione della G.R. n. 24-3305 del 23 gennaio 2012.

Con determinazione n. 219 del 17.12.2013, la Regione Piemonte ha accettato la proposta definitiva da parte di Intesa Sanpaolo con riferimento all'accordo transattivo sui contratti derivati sottoscritti con la stessa banca e ha revocato la deliberazione della G.R. n. 24-3305 del 23 gennaio 2012.

In data 23.05.2014, con determinazione n. 289 del 15.10.2014, e in data 31.10.2014, con determinazione n. 290 del 15/10/2014 sono stati acquistati titoli di Stato per complessivi € 30.591.340,50 per l'accantonamento delle somme necessarie alla restituzione del capitale e del fondo rischi solo per le quote sottoscritte con Dexia Crediop.

Con deliberazione della G.R. n. 1-1329, in data 27.04.2015, la Regione Piemonte ha accettato la proposta definitiva da parte di Dexia Crediop S.p.A. con riferimento all'accordo transattivo sui contratti derivati sottoscritti con la stessa banca e ha revocato la deliberazione della G.R. n. 24-3305 del 23 gennaio 2012.

Gli oneri dei contratti derivati sono correlati all'UPBA11041 e all'UPBA11043 mentre, unicamente per l'acquisto di titoli di Stato, sono correlati all'UPBA11042.

Informazioni sui contenuti fondamentali dei contratti

Di seguito si riporta una sintetica descrizione del contratto Swap, identico per tutte e tre le controparti bancarie:

Nozionale iniziale: € 600.000.000,00.

Primo regolamento flussi: 27-05-2007; scadenza: 27-11-2036.

La banca paga alla Regione: con cadenza semestrale (dal 27-05-2007 al 27-11-2036) sul nozionale di € 600 mln, un tasso variabile pari all'indice Euribor 6 mesi maggiorato di uno spread dello 0,155%. Alla data del 27-11-2016, scadenza del derivato, un flusso capitale predeterminato pari ad € 600.000.000,00.

La Regione paga alla banca: in data 27-05-2007, sul nozionale iniziale di € 600 mln, l'indice Euribor 6 mesi, senza spread, con un livello di tasso minimo pari al 3,74% (Floor) e un livello di tasso massimo pari al 6,00% (Cap).

✓ con cadenza semestrale (dal 27-11-2007 al 27-11-2036), su un nozionale decrescente come da piano di ammortamento allegato (Allegato 1), l'indice Euribor 6 mesi, senza spread, con un livello di tasso minimo pari al 3,75% (Floor) e un livello di tasso massimo pari al 6,00% (Cap).

✓ con cadenza semestrale (dal 27-05-2007 al 27-11-2036) una quota capitale predeterminata come da piano allegato (Allegato 2).

L'indice di riferimento è il tasso Euribor 6 mesi (Base: giorni effettivi/360) fissato due giorni lavorativi precedenti l'inizio del semestre di riferimento (fixing in Advance).

Fair Value Derivati

In data 31 gennaio 2018 il Fair Value complessivo di tutti i contratti derivati in essere con le tre controparti bancarie, determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1 comma 3 decreto legislativo n. 394 del 30 dicembre 2003, ammonta complessivamente ad € **434.127.024,48** negativi per la Regione.

Nella tabella sottostante viene riportato, per ogni controparte bancaria, il valore di mercato dei contratti derivati suddiviso tra le componenti di Tasso (Interest Rate Swap & Collar), Capitale (Swap di Capitale), Credito (Credit Default Swap)

TABELLA 1: STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI – FAIR VALUE AL 31/12/2018

Controparte	Riferimento	MtM (Fair Value)
Merrill Lynch	Interest Rate Swap & Collar	-95.796.774,61
	Swap di Capitale	-3.069.370,55
	Derivato di Credito	-45.842.863,00
Dexia Crediop	Interest Rate Swap & Collar	-95.796.774,61
	Swap di Capitale	-3.069.370,55
	Derivato di Credito	-45.842.863,00
Intesa Sanpaolo	Interest Rate Swap & Collar	-95.796.774,61
	Swap di Capitale	-3.069.370,55
	Derivato di Credito	-45.842.863,00
TOTALE		- 434.127.024,48

Fair Value Passività Sottostanti

L'attuale debito sottostante del derivato, come rappresentato nel paragrafo A), è costituito da un prestito regionale bullet (BOR) a tasso variabile, il valore di mercato (o Fair Value) del sottostante al 31 gennaio 2018 è pari a € 1.848.189.523,94 negativo per la Regione¹.

TABELLA 2: PASSIVITA' SOTTOSTANTI – FAIR VALUE AL 31/12/2018

Riferimento	Controparte	Nozionale	MtM (Fair Value)
XS0276060083	HSBC	1 800 000 000,00 €	- 1.848.189.523,94 €

Flussi di Cassa attesi

Sulla base dei tassi forward al 31 gennaio 2019, si attendono flussi di cassa netti annui complessivamente negativi per la Regione, come da tabella sotto riportata.

TABELLA 3: STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI - DIFFERENZIALI INTERESSI ATTESI: ANNI 2019, 2020 E 2021²

Nella tabella successiva si riportano i flussi di cassa relativi alle quote capitali da versare nel triennio (Amortizing Swap).

Controparte	Riferimento	2019	2020	2021
Merrill Lynch	Interest Rate Swap – Interessi passivi	-20.856.324,19 €	-19.992.933,80 €	-19.548.285,29 €
	Interest Rate Swap – Interessi attivi	0,00 €	385,836,33 €	1.865.737,33 €
Dexia Crediop	Interest Rate Swap – Interessi passivi	-20.856.324,19 €	-19.992.933,80 €	-19.548.285,29 €
	Interest Rate Swap – Interessi attivi	0,00 €	385,836,33 €	1.865.737,33 €
Intesa Sanpaolo	Interest Rate Swap – Interessi passivi	-20.856.324,19 €	-19.992.933,80 €	-19.548.285,29 €
	Interest Rate Swap – Interessi attivi	0,00 €	385,836,33 €	1.865.737,33 €
TOTALE		- 62.568.972,57 €	- 58.821.292,41 €	- 53.047.642,38 €

¹ Il Fair Value del debito sottostante è stato calcolato applicando secondo le modalità previste dall'articolo 1 comma 3 decreto legislativo n. 394 del 30 dicembre 2003, utilizzando le stesse curve di valutazione del derivato.

² Il segno negativo che precede la cifra (-) indica flussi da pagare per la Regione. Il differenziale tiene conto della differenza tra importo incassato e importo pagato alla stessa data.

TABELLA 4: STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI – QUOTA CAPITALE : ANNI 2018, 2019 E 2020³

Controparte	Riferimento	2019	2020	2021
Merrill Lynch	Amortizing Swap	- 11.530.688,89 €	- 12.712.584,49 €	- 14.015.624,41 €
Dexia Crediop	Amortizing Swap	- 11.530.688,89 €	- 12.712.584,49 €	- 14.015.624,41 €
Intesa Sanpaolo	Amortizing Swap	- 11.530.688,89 €	- 12.712.584,49 €	- 14.015.624,41 €
TOTALE		- 34.592.066,67 €	- 38.137.753,47 €	- 42.046.873,23 €

GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE DEI FLUSSI DI CASSA

Per il triennio 2018-2020 i flussi finanziari attesi in entrata derivanti dall'operazione in derivati stipulata dalla Regione sono stati determinati utilizzando i tassi forward Euribor 6 mesi al 31 gennaio 2018 e riportati nella tabella sottostante. Si fa presente che per l'esercizio 2018 sono previsti tassi Euribor 6 mesi negativi, ciò comporta che gli interessi generati dalla gamba ricevitrice del Interest Rate Swap & Collar verranno pagati e non incassati dalla Regione.

TABELLA 5: FLUSSI IN ENTRATA A TITOLO III DELLE ENTRATE

capitolo		2019	2020	2021
33580	Introiti da rimodulazione e/o trasformazione del debito. Interest Rate Swap. Emissione Obbligazionaria ISIN: XS0276060083	0,00€	1.157.509,00 €	5.560.084,50€
		0,00€	1.157.509,00 €	5.560.084,50 €

Mentre, gli impegni finanziari attesi, sempre con riferimento al triennio 2019-2021, derivanti dall'operazione in derivati stipulata dalla Regione si dividono in:

- ❑ dei contratti; gli interessi sono calcolati al tasso floor del 3,75% su un nozionale decrescente come da piano (Allegato 1), ipotizzando una previsione dei tassi Euribor 6 mesi che nel corso degli esercizi 2018-2020 fisserà sotto la soglia minima pagabile dalla Regione. A tali interessi sono sommati gli interessi derivanti dalla gamba ricevitrice dello Swap in caso di fixing negativo.
- ❑ interessi a carico della Regione derivanti dal prestito obbligazionario Bullet sottostante; gli interessi sono calcolati sul nozionale fisso pari a € 1.800 milioni utilizzando i tassi forward Euribor 6 mesi al 31 gennaio 2018.
- ❑ accantonamento della quota capitale annua a carico della Regione come da piano prestabilito contrattualmente.

TABELLA 6: FLUSSI IN USCITA A TITOLO I DELLA SPESA

CAP.	Oggetto	2019	2020	2021
193277	Oneri rimodulazione e/o trasformazione debito. Interest Rate Swap emissione obbligazionaria ISIN: XS0276060083	40.892.115,63 €	40.419.482,78 €	45.061.824,39 €
193278	Quota interesse pagamento cedole relative emissione obbligazionaria ISIN: XS0276060083	0 €	1.158.000,00 €	5.560.100 €
		€ 62.568.972,57	€ 61.136.310,40	€ 58.607.726,88

3

gare per la Regione. Il differenziale tiene conto della differenza tra importo incassato e importo pagato alla stessa data.

TABELLA 7: FLUSSI IN USCITA A TITOLO III DELLA SPESA

CAP.	Oggetto	2019	2020	2021
338633	Quota capitale costituzione del fondo per rimborso dell'emissione obbligazionaria ISIN: XS0276060083	34 592 066,67 €	38.137.753,47 €	42.046.873,23 €
		34 592 066,67 €	38.137.753,47 €	42.046.873,23 €

Tasso Costo Finale Sintetico

Considerando che la componente denominata “Interest Rate Swap & Collar” prevede il pagamento di interessi su un nozionale decrescente e l’incasso di interessi attivi su nozionale Bullet, quindi su un nozionale sempre maggiore rispetto al nozionale di riferimento degli interessi pagati, il costo finale sintetico del debito (TFSCFS⁵) è previsto in leggera diminuzione, come da tabella sotto riportata⁶

TABELLA 8: TASSO COSTO FINALE SINTETICO: 2019, 2020, 2021

	2019	2020	2021
Nozionale	1.800.000.000,00 €	1.800.000.000,00 €	1.800.000.000,00 €
Interessi pagati nel periodo	62.568.972,57 €	61.136.310,40 €	58.607.726,88 €
TFSCFS	3,46%	3,40%	3,26%

⁵ Il Tasso Costo Finale Sintetico Presunto a carico dell'Ente risulta determinato secondo la seguente formula: $TFSCFS = [(Interessi\ su\ debito\ sottostante + Differenziali\ swap) * 36000] / [(Nominale * 365)]$.

⁶ Ad eccezione dei periodi in cui si prevede un tasso Euribor 6 mesi negativo, la somma degli interessi pagati sul BOR e dei differenziali Swap su tasso d'interesse sono sempre equivalenti ad un tasso d'interesse fisso al 3,75% su base Act/360, come da strategia iniziale della Regione. La differenza dei valori rispetto al TFSCFS è dovuta a tre fattori: tasso Euribor 6 mesi negativo, differente base di calcolo e diverso Nominale di riferimento nel calcolo degli interessi.

SEZIONE VII – SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

Con la D.G.R. 23-8257 del 27/12/2018 sono state assegnate agli Enti del SSR le risorse provvisorie ai fini degli obiettivi economico-finanziari per l'anno 2019.

La D.G.R. di cui sopra, richiama per la predisposizione del Bilancio preventivo economico 2019, i criteri, gli indicatori e le indicazioni tecniche della D.G.R. n. 35-5329 del 10/07/2017, ed anche l'allegato F - parte integrante e sostanziale del provvedimento – fatta eccezione per le parti relative alla spesa sostenuta per i farmaci innovativi relativi alle terapie di cura dell'epatite C e oncologici, le strutture accreditate, gli accantonamenti per i rinnovi del CCLN e dell'ACN dei medici convenzionati.

Nel Bilancio di Previsione 2019, redatto secondo le disposizioni del D. Lgs. n. 118/2011 per Missioni e Programmi, gli stanziamenti di spesa corrente e di investimento del perimetro sanitario, assegnati alla Direzione A14 Sanità, sono collocati nella Missione: 13 “*Tutela della Salute e Sanità*”.

Nelle more della definizione dell'intesa sul riparto del Fondo Sanitario Nazionale per l'anno 2019 ai fini della quantificazione dell'importo inserito nel bilancio di previsione 2019 si è considerato come base il riparto del FSN 2018, quota corrente indistinta, vincolata di cui le Inteste in Conferenza permanente Stato e Regioni, aggiornato con le

previsioni normative previste dall'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e smi, commi 392, 400, 401, 408, 409 e dall'articolo 1 comma 514. della Legge di Stabilità 2019 che stabilisce il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato per l'anno 2019 in 114.439 milioni di euro.

Tale livello è incrementato di 2.000 milioni di euro per l'anno 2020 e di ulteriori 1.500 milioni di euro per l'anno 2021.

Nell'ambito del quadro legislativo sopra delineato la Conferenza delle Regioni e Province Autonome in data 13 febbraio 2019 ha formalizzato una proposta al Ministero della Salute nella quale si evidenzia: (incluso un incremento complessivo di 222 mln premialità a livello nazionale),

- un aumento per la Regione Piemonte sul finanziamento finale 2018, di euro 56.531.945 a valore sulla quota d'accesso del FSN quota corrente indistinta;
- un miglioramento del saldo di mobilità interregionale, comprensivo dei conguagli sugli anni precedenti pari a circa 38.000.000 di euro;
- di converso risulterebbero ricavi e costi di mobilità internazionale, comprensivi dei conguagli 2013-2017 in quote ripartite negli esercizi e conguagli relativi all'anno 2015, con un importo complessivo pari ad una mobilità attiva internazionale di euro 19.397.628 e passiva pari a euro 50.006.311 e quindi con un saldo negativo pari a euro 30.608.680,00.

In attesa di formalizzazione con le relative Intese istituzionali in sede di Conferenza Permanente Stato e Regioni, a seguito delle quali si potranno apportare le necessarie rettifiche nel bilancio regionale si espongono le iscrizioni proposte nel disegno di legge del bilancio regionale di previsione dell'esercizio 2019.

Dall'esame delle norme sopraccitate e tenendo conto del riparto assegnato nel 2018, ipotizzando un'invarianza di criteri si sono stimati per il 2019 gli importi del Fondo Sanitario Nazionale in euro 8.094.014.271,00.

Di seguito sono indicate le fonti di finanziamento del Fondo Sanitario Nazionale in euro:

IRAP	1.666.422.613
ADDIZIONALE IRPEF	774.418.000
COMPARTECIPAZIONE IVA	5.653.173.658

Con riferimento ai fondi vincolati (Fondo sanitario nazionale – quota vincolata) quantificati in 208.947.376.00 si precisa che si riferiscono principalmente alle seguenti tipologie:

- ☐ Medicina penitenziaria
- ☐ Extracomunitari irregolari
- ☐ Fondo esclusività
- ☐ Borse di studio Mmg
- ☐ Progetti di Piano sanitario Nazionale
- ☐ Superamento OPG
- ☐ Farmaci innovativi
- ☐ Farmaci innovativi oncologici

Nelle more della definizione della tabella c) del riparto 2019 che riporterà i dati definitivi della mobilità attiva e passiva relativi alla regione Piemonte i valori stimati inseriti nel bilancio di previsione sono i seguenti:

- mobilità attiva 202.912.777,00
- mobilità passiva 283.380.521,00

Nel Bilancio di Previsione 2019 sono anche previste le spese dirette del sistema sanitario della Regione.

Tra tali spese rientrano i trasferimenti ad ARPA, all'IRES e ad altri enti per attività di prevenzione (tra cui Istituto Zooprofilattico), per la formazione universitaria, spese per il sistema informativo sanitario regionale, per attività di prevenzione sanitaria e veterinaria, spese per acquisto di ricettari dal IPZS (Poligrafico Stato), altre spese per servizi (compresi quelli forniti da SCR per gli acquisti centralizzati e altre attività ad essa affidate dalla Regione per conto del sistema sanitario regionale).

Tra i capitoli in spesa troviamo anche il finanziamento del disavanzo pregresso per euro 18.000.000 (finanziamento alle ASR per le rate del disavanzo dell'anno 2000), spese per la lotta alle zanzare e spese di edilizia sanitaria. A queste somme si aggiunge la previsione di ulteriori euro 88 milioni derivanti da pay-back delle Aziende Farmaceutiche.

Le suddette entrate e spese, che costituiscono il finanziamento ordinario del Servizio Sanitario Regionale, saranno adeguate (in aumento o riduzione) a seguito dell'adozione dei formali provvedimenti statali di assegnazione per l'anno 2019.

Si evidenzia che nel Bilancio di Previsione 2019 è ricompresa la spesa e l'entrata per il finanziamento statale per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta (27,852 milioni di euro previsti in entrata e spesa), risorse che vengono ripartite dallo Stato unitamente al Riparto dei fondi per il Servizio Sanitario Nazionale.

La spesa per investimenti (edilizia sanitaria e acquisto attrezzature) finanziata sia dallo Stato con i finanziamenti statali art. 20 l. n. 67/88, ha una previsione iniziale di 50 milioni di euro.

Si riportano di seguito gli stanziamenti del D.D.L. Bilancio di Previsione 2019 per le Entrate e Spese del Perimetro Sanitario:

Cap. ENTRATA	PREVISIONE 2019 Perimetro sanitario	DESCRIZIONE CAPITOLO
010010	1.666.422.613,00	QUOTA DERIVANTE DALL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - QUOTA PER LA SANITA' (ART.3, COMMA 143 DELLA LEGGE 662/96 E ART.1 DEL D.LGS 446/97)
010018	0,00	ENTRATE IRAP. FONDO PEREQUATIVO ISTITUITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 2, DELLA LEGGE N° 549/95 - QUOTA DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA'
010442	0,00	ADDITIONALE REGIONALE DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE (ART. 3, COMMA 143 DELLA LEGGE 446/97) - QUOTA DERIVANTE DA MANOVRA FISCALE REGIONALE DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA'
010446	774.418.000,00	QUOTA DELL'ADDITIONALE REGIONALE DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA' (D.LGS. N.118/2010 E D.LGS N.446/97)
013364	0,00	TASSA REGIONALE DI CIRCOLAZIONE SUI VEICOLI ED AUTOSCAFI (ARTICOLI 9 E 10 DELLA LEGGE REGIONALE 20 DICEMBRE 1971, N° 1 E LEGGE REGIONALE 23 DICEMBRE 1982, N° 41) - QUOTA DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA'
016575	5.653.173.658,00	COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA (ART. 2 DEL D.LGS 18 FEBBRAIO 2000, N. 56).
016577	202.912.777,00	FONDI PER LA MOBILITA' ATTIVA PROGRAMMATI RELATIVI AL RIPARTO PER IL S.S.N. - ART. 20 DEL D. LGS N° 118/2011
020454	314.475,00	Finanziamento statale per il progetto "Scegliere le priorità di salute e selezionare gli interventi efficaci per pervenire il carico delle malattie croniche non trasmissibili"
020590	208.947.376,00	TRASFERIMENTO DI FONDI DALLA STATO PER IL FINANZIAMENTO DI FONDI VINCOLATI RELATIVI ALLA SANITA' (LEGGE 833/1978)
020750	50.000.000,00	ASSEGNAZIONE DI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA SANITARIA PUBBLICA - SECONDA FASE (ARTICOLO 20 DELLA LEGGE 67/88)
020830	447.859,80	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI INTERESSE O RILIEVO INTERREGIONALE IN MATERIA SANITARIA (ART. 12 DEL D. LGS. 502/92)
020890	27.852.034,76	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE PER IL PIEMONTE, LA LIGURIA E LA VALLE D'AOSTA.
027675	108.456,00	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER LA CORRESPONSIONE DI INDENNITA' PER L'ABBATTIMENTO DEGLI ANIMALI (ARTICOLI 265 DEL R.D. 27 LUGLIO 1934, N. 1265, SOSTITUITO DALL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 23 GENNAIO 1968, N.34 E D.L. 29 SETTEMBRE 1986, N.594)
028296	600.000,00	VERSAMENTO DI SOMME DA PARTE DEI COMUNI PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI LOTTA ALLE ZANZARE (L.R. 75/1995 E L.R. 22/2007)
028390	10.000,00	VERSAMENTI DERIVANTI DAI DIRITTI ISTRUTTORI PER IL RICONOSCIMENTO DI STABILIMENTI DI ALIMENTI E SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE (REG.CE/853/2004 - REG.CE/1774/2002).
029613	38.000.000,00	INTROITO DELLE SOMME DOVUTE DALLE AZIENDE FARMACEUTICHE A TITOLO DI PAY BACK, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 796, LETTERA G, DELLA LEGGE 296/2006 - ALTRI TRASFERIMENTI DA IMPRESE - ULTERIORI PAY BACK SANITA'
029614	50.000.000,00	INTROITO DELLE SOMME DOVUTE DALLE AZIENDE FARMACEUTICHE A TITOLO DI PAY BACK, AI SENSI DELLA LEGGE N° 135/2012 E S.M.I. - SUPERAMENTO DEL TETTO DELLA SPESA FARMACEUTICA TERRITORIALE ED OSPEDALIERA
031345	2.000.000,00	PROVENTI CONNESSI ALLE SANZIONI AMMINISTRATIVE (D.LGS.758/94)
033515	150.000,00	D.LGS 194/2008 E SUA APPLICAZIONE REGIONALE, PER IL FINANZIAMENTO DEI CONTROLLI SANITARI UFFICIALI IN MATERIA DI ALIMENTI E MANGIMI. QUOTA VERSATA DALLE ASL
033517	364,64	D.LGS 194/2008 E SUA APPLICAZIONE REGIONALE, PER IL FINANZIAMENTO DEI CONTROLLI SANITARI UFFICIALI IN MATERIA DI ALIMENTI E MANGIMI. QUOTA VERSATA DA POSTI D'ISPEZIONE FRONTIERA (PIF) E UFFICI DI SANITA' MARITTIMA, AEREA E DI FRONTIERA (USMAF)
039042	165.000,00	INCASSO DEI CONTRIBUTI ALLE SPESE PER L'ACCREDITAMENTO DI ATTIVITA' FORMATIVE DEL PROGRAMMA DI EDUCAZIONE SANITARIA CONTINUA IN MEDICINA IN APPLICAZIONE DELL'ART. 23 DELLA L.R. 18/2012
066930	103.291,00	INTROITO DI SOMME DIVERSE IN DIPENDENZA DELLE FUNZIONI REGIONALI IN MATERIA DI ASSISTENZA SANITARIA (ARTICOLO 69 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1978, N.833)
068090	250.000.000,00	UTILIZZO TEMPORANEO DELLE GIACENZE DEL CONTO SANITA' (ART.21 DEL D.LGS. N.118/2010)
068093	113.000.000,00	TRASFERIMENTI DI CASSA PRELEVATI DAL CONTO DI TESORERIA DELLA GESTIONE ORDINARIA (ART.14 DELLA L.R. 24/2016).
068095	250.000.000,00	UTILIZZO TEMPORANEO DELLE GIACENZE DEL CONTO GESTIONE ORDINARIA (ART.21 DEL D.LGS. N.118/2010)
068250	1.500.000.000,00	ANTICIPAZIONE MENSILE DI TESORERIA (ART. 1, COMMA 796, LETTERA D) DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N.296)

Cap. SPE SA	PREVISIONE 2019 Perimetro sanitario	DESCRIZIONE CAPITOLO
109653	304.258,24	QUOTA FONDO SANITARIO REGIONALE DI PARTE CORRENTE DI SPESE DIRETTE DELLA REGIONE IN ATTUAZIONE DEL PIANO SOCIO SANITARIO REGIONALE E PER ATTIVITA' SVOLTE NELL'INTERESSE E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI ED AZIENDE OSPEDALIERE (L.R. 10 MARZO 1982, N.7) - CANCELLERIA E MATERIALE INFORMATICO E TECNICO
113114	1.500.000,00	VERSAMENTI ALL'IPLA PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI LOTTA ALLE ZANZARE (L.R. 75/1995 E L.R. 22/2007)
129155	438.129,51	SPESE PER LA FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE (LEGGI 833/1978 E 179/1993)
131900	3.500.000,00	QUOTA FONDO SANITARIO PER SPESE DIRETTE PER L'EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118, N.UE 112 E N.UE 116/117 - UTENZE E CANONI
134996	18.500.000,00	QUOTA FONDO SANITARIO REGIONALE DI PARTE CORRENTE DI SPESE DIRETTE DELLA REGIONE IN ATTUAZIONE DEL PIANO SOCIO SANITARIO REGIONALE E PER ATTIVITA' SVOLTE NELL'INTERESSE E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI ED AZIENDE OSPEDALIERE (L.R. 10 MARZO 1982, N.7)
136008	155.000,00	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CONTINUA IN MEDICINA IN ATTUAZIONE DELL'ART. 23 DELLA L.R. 18/2012
136173	283.380.521,00	ONERI PER LA MOBILITA' PASSIVA PROGRAMMATA RALATIVI AL RIPARTO PER IL S.S.N - ART. 20 DEL D.LGS. N. 118/2011
142189	6.000.000,00	QUOTA FONDO SANITARIO REGIONALE DI PARTE CORRENTE DI SPESE DIRETTE DELLA REGIONE IN ATTUAZIONE DEL PIANO SOCIO SANITARIO REGIONALE E PER ATTIVITA' SVOLTE NELL'INTERESSE E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI ED AZIENDE OSPEDALIERE - ALTRE SPESE PER SERVIZI
142684	380.000,00	ACQUISTO DI SERVIZI DAGLI ISTITUTI ZOOPROFILATTICI PER ATTIVITA' DI ANALISI DI LABORATORIO (D.P.R. 320/1954 E S.M.I., D.M. 306/2001, D.LGS. 336/1999)
156938	10.000,00	TRASFERIMENTO ALLE A.S.R. DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CONTINUA IN MEDICINA IN ATTUAZIONE DELL'ART. 23 DELLA L.R. 18/2012
156969	10.000,00	TRASFERIMENTI ALLE ASL PER LE ATTIVITA' CORRELATE AL MANTENIMENTO DEI REQUISITI SANITARI DEGLI STABILIMENTI RICONOSCIUTI AI SENSI DEL REG. CE/853/2004
156983	3.000.000,00	EROGAZIONE ALLE ASR DI ANTICIPAZIONI A COPERTURA DEGLI ESBORSI RELATIVI A SINISTRI RIENTRANTI PER VALORE NEI LIMITI DELLA POLIZZA DI COMPETENZA DELL'IMPRESA ASSICURATIVA ASSOGGETTATA A PROCEDURE DI LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA - COMMA 1, ART. 21 BIS DELLA L.R. 9/2004
156996	50.000.000,00	TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE SANITARIE REGIONALI DI SOMME INTROITATE DALLE AZIENDE FARMACEUTICHE A TITOLO DI PAY BACK, AI SENSI DELLA LEGGE N° 135/2012 E S.M.I.
157096	2.000.000,00	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI E/O PROGETTI REGIONALI A FAVORE DEI DIPARTIMENTI DELLE A.S.L. DERIVANTI DALL'UTILIZZO DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE NELLA SANITA' PUBBLICA (D.LGS 758/96)
157318	5.937.301.509,40	EROGAZIONI ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI DELLE SOMME NECESSARIE PER SPESE CORRENTI (LEGGE 23 DICEMBRE 1978, N.833 E D.LGS. N.502/92 E S.M.I.)
157320	18.000.000,00	INTEGRAZIONE REGIONALE DEL FINANZIAMENTO PER IL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DEGLI ANNI 2008, 2009, 2010, 2011, 2012 E 2013
157373	19.388.953,00	EROGAZIONI AGLI ENTI CHE GESTISCONO L'EMERGENZA SANITARIA - 118 E N.UE 112 (LEGGE 833/78)- AD AZIENDE SANITARIE
157378	38.000.000,00	TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE SANITARIE REGIONALI DI SOMME INTROITATE DALLE AZIENDE FARMACEUTICHE A TITOLO DI PAY BACK, AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 796, LETTERA G, DELLA LEGGE N.296/2006 E DELL'ART.11, COMMA 6, DEL D.L. N.78/2010, CONVERTITO IN LEGGE N.122/2010
157813	6.000.000,00	EROGAZIONE FONDI PER FINANZIAMENTO DI PROGETTI OBIETTIVO DI RILEVANZA REGIONALE (LEGGE 833/78, LEGGE REGIONALE 8/95 ARTT.3 E 4)
158805	150.000,00	EROGAZIONE DI FONDI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITA' DI CONTROLLO UFFICIALE E SICUREZZA ALIMENTARE IN OTTEMPERANZA DEL D.LGS 194/2008 E DEL D.LGS 193/2007
160243	122.808,60	EROGAZIONE DI FONDI ALLE A.S.L. ED ALTRI ENTI AVENTI DIRITTO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI INTERESSE O RILIEVO INTERREGIONALE (ART.12 DEL D.LGS. 502/92)
160355	208.509.246,49	QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DI PARTE CORRENTE A DESTINAZIONE VINCOLATA DA TRASFERIRE ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI ED AZIENDE OSPEDALIERE (LEGGI 23 DICEMBRE 1978, N.833, 7 AGOSTO 1986, N.462 E 162/90)
162143	314.475,00	TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE OSPEDALIERE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "SCEGLIERE LE PRIORITA' DI SALUTE E SELEZIONARE GLI INTERVENTI EFFICACI PER PERVENIRE IL CARICO DELLE MALATTIE CRONICHE NON TRASMISSIBILI"
162467	325.051,20	EROGAZIONE DI FONDI ALLE A.S.O. ED ALTRI ENTI AVENTI DIRITTO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI INTERESSE O RILIEVO INTERREGIONALE (ART.12 DEL D.LGS. 502/92)
162523	99.711.047,00	EROGAZIONI AGLI ENTI CHE GESTISCONO L'EMERGENZA SANITARIA - 118 E N.UE 112 (LEGGE 833/78)- AD AZIENDE OSPEDALIERE
162634	1.844.650.000,00	EROGAZIONI ALLE AZIENDE OSPEDALIERE DELLE SOMME NECESSARIE PER SPESE CORRENTI (LEGGE 23 DICEMBRE 1978, N.833 E D.LGS. N.502/92 E S.M.I.)
165370	1.004.000,00	Trasferimenti alle Università pubbliche per il finanziamento di contratti aggiuntivi per la formazione dei medici specialistici di cui al D. Lgs. n° 368/99 e s.m.i.
166704	48.500.000,00	EROGAZIONE ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE (ARPA) DELLA QUOTA ANNUALE DI FINANZIAMENTO (L.R. 13 APRILE 1995, N. 60)
168049	1.100.000,00	EROGAZIONE ALL'ISTITUTO DI RICERCA ECONOMICO SOCIALE DEL PIEMONTE (IRES) PER LE FUNZIONI SVOLTE PER IL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 40 DELLA L. R. N° 8 DEL 7 MAGGIO 2013

Cap. SPESA	PREVISIONE 2019 Perimetro sanitario	DESCRIZIONE CAPITOLO
170864	27.852.034,76	CONCORSO DELLO STATO PER I SERVIZI GESTITI DALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE PER IL PIEMONTE E LA LIGURIA (LEGGE 23 DICEMBRE 1975, N.745)
171966	50.000,00	TRASFERIMENTO SOMME AGLI ISTITUTI ZOOPROFILATTICI PE ATTIVITA' DI LABORATORIO E PROGETTI ATTINENTI AL SETTORE VETERINARIO (D.P.R. 320/1954 E S.M.I., D.M. 306/2001, D.LGS. 336/1999)
176024	108.456,00	EROGAZIONI RELATIVE ALL'INDENNITA' PER ABBATTIMENTO DEGLI ANIMALI (ARTICOLO 265 DEL R.D. 27 LUGLIO 1934, N. 1265, SOSTITUITO DALL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 23 GENNAIO 1968, N.34 E D.L. 29 SETTEMBRE 1986, N.594)
189283	156.624,00	EROGAZIONE DI FONDI ALLE A.S.L E ALLE A.S.O PER IL FINANZIAMENTO DEI DIPLOMI UNIVERSITARI (DECRETO LEGISLATIVO 502/92) - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRI ENTI
195102	500,00	QUOTA DEL FONDO SANITARIO REGIONALE DI PARTE CORRENTE PER SPESE DIRETTE DELLA REGIONE RELATIVO ALL'ACQUISTO DI VALORI BOLLATI (D.LGS. N. 502/92 - IMPOSTE DI REGISTRO E BOLLO)
246973	4.500.000,00	EROGAZIONI AGLI ENTI CHE GESTISCONO LE FUNZIONI SANITARIE PER SPESE D'INVESTIMENTO RELATIVAMENTE ALLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA, IL RINNOVO E L'ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DEL PATRIMONIO E PER ALTRE SPESE DI INVESTIMENTO (LEGGE 23 DICEMBRE 1978, N.833)
247465	25.000.000,00	ASSEGNAZIONE ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI DEL PIEMONTE DELLE SOMME PROVENIENTI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA SANITARIA PUBBLICA (ART.20 DELLA LEGGE 67/88)
249200	25.000.000,00	ASSEGNAZIONE ALLE AZIENDE SANITARIE OSPEDALIERE DEL PIEMONTE DELLE SOMME PROVENIENTI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA SANITARIA PUBBLICA (ART.20 DELLA LEGGE 67/88)
259390	600.000,00	TRASFERIMENTI ALL'ISTITUTO PER LE PIANTE DA LEGNO E L'AMBIENTE (IPLA) PER GLI INTERVENTI DI LOTTA ALLE ZANZARE, IN ATTUAZIONE DELLE LEGGI REGIONALI N.75/96 E N.35/06
480000	250.000.000,00	TRASFERIMENTO TEMPORANEO DELLE GIACENZE DEL CONTO SANITA' (ART.21 DEL D.LGS. N.118/2010)
480010	250.000.000,00	TRASFERIMENTO TEMPORANEO DELLE GIACENZE DEL CONTO GESTIONE ORDINARIA (ART.21 DEL D.LGS. N.118/2010)
480012	113.000.000,00	TRASFERIMENTI DI CASSA IN FAVORE DELLA GESTIONE SANITARIA (ART.14 DELLA L.R. 24/2016).
485231	103.291,00	EROGAZIONE DI SOMME DIVERSE INTROITATE IN DIPENDENZA DELLE FUNZIONI REGIONALI IN MATERIA DI ASSISTENZA SANITARIA (ARTICOLO 69 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1978, N.833)
485232	1.500.000.000,00	EROGAZIONE DI FONDI ALLE A.S.L. E A.S.O. (DECRETO LEGISLATIVO 502/92)

SEZIONE VIII – OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione, dopo avere dato atto che il bilancio di previsione è sicuramente l'atto di programma più importante in quanto traduce le volontà politiche in scelte di indirizzo e distribuzione delle risorse, non può prescindere dal fatto che detto documento è stato redatto in una situazione di grande criticità non solo regionale, ma nazionale ed internazionale e nel prendere atto delle risultanze, al fine di conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione, nonché del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, suggerisce nuovamente quanto segue:

- ❑ una vigilanza costante della gestione al fine di consentire il rispetto degli equilibri disposti dalla Legge 243/2012 e gli obiettivi di finanza pubblica. Al riguardo, atteso che il comma 479 dell'articolo 1 della legge di bilancio statale 2018, in attuazione dell'articolo 9, comma 4, della legge n. 243 del 2012, ha introdotto, a decorrere dall'anno 2018, un sistema premiale in favore delle regioni e degli enti territoriali che conseguono un saldo finale di cassa non negativo tra le entrate finali e le spese finali e lasciano spazi finanziari inutilizzati in misura inferiore all'1 per cento degli accertamenti delle entrate finali, ribadisce l'invito ad avviare idonee scelte di politica economica tali da consentire il raggiungimento delle previste premialità;
- ❑ una verifica costante dei residui attivi e di quelli passivi al fine di controllare la loro esistenza giuridica e la conservazione e quindi, rispettivamente la reale esigibilità e l'obbligazione della spesa;
- ❑ vigilanza sulla gestione e controllo dei risultati delle Società e degli Enti partecipati ed in ossequio al D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione", si invita la Regione ad adottare o migliorare piani di razionalizzazione, riorganizzazione e valorizzazione delle partecipazioni, al fine di ridurre gli inutili centri di costo e di eliminare la creazione di potenziali disavanzi di bilancio. Porre l'attenzione sui principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico disciplinato dall'art. 6 del predetto D. Lgs. 175/2016. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, come espressamente previsto dal successivo articolo 14, invitare l'organo amministrativo della società a controllo pubblico ad adottare senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento ed infine si invita la Regione a pianificare le scelte strategiche, mediante l'adozione di linee guida di indirizzo di breve e medio periodo, tali da assicurare alle società una adeguata redditività e soprattutto, quel "controllo strutturale", che non può limitarsi agli aspetti formali relativi alla nomina degli organi societari;
- ❑ relativamente al programma degli investimenti e delle ipotizzate dismissioni patrimoniali, di pianificare obiettivi che siano coerenti con la effettiva capacità di realizzazione degli stessi nell'esercizio di competenza, nonché, relativamente agli investimenti in corso di provvedere ad un costante monitoraggio per controllarne il regolare andamento e, qualora ne ricorrano le condizioni, adottare immediatamente tutte le iniziative per rispettare i tempi, i programmi, i relativi costi e soprattutto le utilità previste;
- ❑ in merito all'attività di controllo delle entrate tributarie l'organo di revisione invita la Regione ad incrementare l'attività

degli uffici al fine del recupero e contrasto dell'evasione dei tributi regionali;

- ❑ in merito al contenzioso civile e amministrativo in atto in cui la Regione è parte, si raccomanda nuovamente di procedere ad una verifica analitica per valutare i rischi di passività potenziali sia per le spese legali sia per le eventuali soccombenze. I risultati di tale indagine dovranno essere utilizzati per valutare l'impatto dell'esito di tale contenzioso sulla spesa corrente dei futuri esercizi e quindi sulla politica di bilancio che dovrà essere adottata per fronteggiarlo. Non bisogna sottovalutare i risvolti di carattere finanziario sia per spese legali e soprattutto per eventuali soccombenze nel merito, in considerazione dei costi che il suddetto contenzioso comporta per la Regione.
- ❑ la Regione deve dedicare una particolare attenzione ai debiti fuori bilancio e individuare con tempestività, responsabilità ed omissioni, sussistendo obbligo di denuncia del danno erariale e allo scopo di evitare la prescrizione provvedere alla costituzione in mora ai sensi degli articoli 1219 e 2943 del codice civile.
- ❑ in ordine agli obblighi imposti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive integrazioni e modificazioni, si invita l'Ente a pianificare adeguate scelte e politiche per far sì che il Titolo III, che disciplina l'ordinamento contabile delle Regioni a statuto ordinario, sia puntualmente rispettato, in maniera da consentire il perseguimento degli obiettivi di convergenza e di stabilità derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, oltre al rispetto delle procedure e dei tempi per l'approvazione del bilancio di previsione, nonché, se ne ricorrono le condizioni per la sua approvazione, dell'assestamento delle previsioni di bilancio, da adottare entro il 31 luglio, dando atto del permanere degli equilibri generali e, in caso di accertamento negativo, assumere, senza indugio, i necessari provvedimenti di riequilibrio;
- ❑ circa il SISTEMA INFORMATIVO CONTABILE, ancora una volta occorre segnalare che si ravvisa la necessità e l'urgenza di mettere in atto un sistema che possa consentire la verifica costante, da parte dell'Organo di revisione, degli obiettivi di finanza pubblica fissati dalle norme comunitarie e dalle leggi nazionali;
- ❑ un'ultima raccomandazione riguarda il perseguimento di ogni sforzo possibile orientato al contenimento ed alla razionalizzazione della spesa corrente individuando adeguate misure di rafforzamento dei risparmi ed adottando idonee politiche di revisione e ottimizzazione nonché al puntuale rispetto dei vincoli normativi emanati dal Legislatore nazionale in tema di finanza pubblica.

CONCLUSIONI

L'organo di revisione, in relazione a quanto sopra esposto, richiamati l'articolo 72 del D. Lgs. 118/2011, l'art. 20 comma 2 lettera f) del D. Lgs. 123/2011 e l'articolo 40-quater della L.R. 7/2001, ritiene che le risultanze del bilancio di previsione finanziario 2019 - 2021 siano tendenzialmente in equilibrio e le relative previsioni appaiono coerenti, congrue ed attendibili. Sulla base della documentazione messa a disposizione e che ad oggi risulta ancora in corso di definizione, il Collegio esprime parere favorevole all'adozione della relativa Legge di Bilancio.

Il Collegio invita l'ente ad effettuare un costante e attento monitoraggio della gestione e qualora ne ricorrano le condizioni ad assumere, senza indugio, le adeguate misure correttive, affinché sia mantenuto l'equilibrio di bilancio e rispettati i vincoli di finanza pubblica. Invita infine la Regione ad evitare qualsiasi forma di indebitamento.

Parere concluso in data 11 marzo 2019.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Alberto Tudisco - Presidente

Dott. Vito Di Maria - Componente

Dott. Enrico Severini - Componente

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PRIVA DI FIRMA AUTOGRAFA IN QUANTO
TRASMESSA A MEZZO DI PROCEDURA INFORMATICA.

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
DOTT. ALBERTO TUDISCO